

Europa **marche** news



Università
degli Studi
di Urbino
Carlo Bo



Periodico
di politiche,
programmi
e studi europei

PUBBLICAZIONE DEL CENTRO EUROPE DIRECT MARCHE DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI URBINO CARLO BO

Urbino, 31 gennaio 2019

n. 203



L'Editoriale di
Marcello Pierini



Attualità

Il nuovo trattato tra Francia e Germania: “L'Europe c'est nous ausi pour vous”.

Unione Europa più forte o bypassata dal nuovo trattato dell'Eliseo? Le preoccupazioni del Presidente del Consiglio europeo Tusk e le dichiarazioni di Macron.

Impossibile non notare il repentino cambiamento in Politica estera. Se fino all'ottobre scorso la Germania aveva chiesto un seggio all'ONU per l'UE, riconosciuto la legittimità della posizione italiana che da sempre aveva osteggiato la richiesta tedesca, a favore di uno per l'Europa, con il trattato dell'Eliseo, la Francia si impegna a sostenere le ambizioni tedesche. Sul “fronte” italiano rapporti gelidi: interrotti i negoziati per il trattato del Quirinale immaginato da Gentiloni e Macron nel gennaio 2018.

A pag. 2

Sommario

➤ L'Editoriale di Marcello Pierini	pag.	2	➤ Eventi	pag.	33
➤ Attualità	pag.	4	➤ Notizie dal Por Fesr Marche	pag.	33
➤ Programmi, Bandi, Finanziamenti	pag.	13	➤ Europa: notizie dalle Marche	pag.	36
➤ Giovani	pag.	22			

Elezioni Europee: nel prossimo Parlamento più del 60% volti nuovi

La presidenza del Consiglio è esercitata a turno dagli Stati membri dell'UE ogni 6 mesi. Durante ciascun semestre, essa presiede le riunioni a tutti i livelli nell'ambito del Consiglio, contribuendo a garantire la continuità dei lavori. **A pag. 4**

UE – Giappone: creato il più grande spazio mondiale per la circolazione sicura dei dati

La Commissione ha adottato la decisione di adeguatezza relativa al Giappone, che permette la libera circolazione dei dati personali tra le due economie sulla base di solide garanzie di protezione.

Si tratta dell'ultima fase della procedura avviata nel settembre 2018, che comprendeva l'ottenimento **A pag. 7**

Europa Marche News

Periodico di politiche, programmi e studi europei, a cura del Centro Europe Direct Marche – Università degli Studi di Urbino “Carlo Bo”

Registrato al Tribunale di Urbino P11/12/2009 al numero 227.

Sede: Piazza della Repubblica, 3 – 61029 Urbino (PU) - Tel. 0722.303577 Fax 0722.373087 e-mail: europedirectmarche@uniurb.it Web <http://www.europedirectmarche.it>

Direttore responsabile Maria Carbone – Responsabile scientifico - Condirettore Marcello Pierini

Redazione: Oreste Barletta, Maria Carbone, Cinzia Carciarelli, Cesare Di Martino, Marcello Pierini, Vilberto Stocchi



L'Editoriale di
Marcello Pierini

Il nuovo trattato tra Francia e Germania: “L’Europe c’est nous ausi pour vous”.

Unione Europa più forte o bypassata dal nuovo trattato dell’Eliseo? Le preoccupazioni del Presidente del Consiglio europeo Tusk e le dichiarazioni di Macron.

Impossibile non notare il repentino cambiamento in Politica estera. Se fino all’ottobre scorso la Germania aveva chiesto un seggio all’ONU per l’UE, riconosciuto la legittimità della posizione italiana che da sempre aveva osteggiato la richiesta tedesca, a favore di uno per l’Europa, con il trattato dell’Eliseo, la Francia si impegna a sostenere le ambizioni tedesche. Sul “fronte” italiano rapporti gelidi: interrotti i negoziati per il trattato del Quirinale immaginato da Gentiloni e Macron nel gennaio 2018.

Il 22 gennaio 1963 (56 anni esatti) Charles de Gaulle e Konrad Adenauer, firmarono il trattato dell’Eliseo con il quale sancirono ufficialmente quell’asse franco-tedesco che negli anni successivi contribuì, per buona parte, al successo del cammino europeo, fin qui pervenuto.

La firma del nuovo trattato firmato ad Aquisgrana (per i francesi Aix-la-Chapelle e per i tedeschi Aachen) il 22 gennaio scorso potrebbe dunque apparire come solenne cornice e positivo rafforzamento di tale percorso. Come a dire che il nuovo trattato sottoscritto da Macron e Merkel rinnova e rilancia quello firmato nel 1963 da De Gaulle e Adenauer, su cui si è fondata la stabilità europea fino ai giorni nostri. Ma forse le cose non stanno proprio così. Troppi aspetti ai nostri occhi, occhi che si uniscono a quelli di tanti osservatori e opinionisti di valore e capacità di analisi, appaiono stonati se non incoerenti con il vecchio glorioso antenato. E a differenza del trattato del ‘63 non è affatto chiaro, infatti, quali saranno gli effetti e le implicazioni sul futuro dell’Unione.

Con il nuovo trattato Francia e Germania dichiarano e si impegnano ad avvicinare ulteriormente le loro economie e i loro modelli sociali, ma assumono importanti impegni di carattere “politico” che attengono la difesa, la politica estera, la cultura, oltre agli scambi commerciali.

Il trattato prevede la creazione di un consiglio di difesa comune, maggiore integrazione economica e stretti rapporti intergovernativi. Sarà inoltre creato un consiglio di esperti economici comune ai due Paesi, intrapreso un percorso per rendere la legislazione in materia di imprese

sempre più simile ed è previsto lo scambio del personale ministeriale e regolari visite dei ministri di un paese alle riunioni di governo dell’altro. I due paesi hanno stabilito di prendere insieme le loro decisioni sulle esportazioni di armi e di favorire il bilinguismo nelle aree di confine (pur impegnandosi a non modificare la lingua utilizzata dalle amministrazioni locali).

E cosa dire della previsione di un’Assemblea parlamentare comune, composta da cinquanta deputati di ciascun Paese. Ministri francesi dovrebbero così partecipare alle riunioni del governo tedesco e viceversa.

Francia e Germania decidono di confrontarsi preventivamente in vista di importanti riunioni a livello europeo per assumere posizioni comuni su tematiche di strategica importanza.

Ma vi è di più. La Francia assume l’impegno di sostenere la richiesta della Germania federale quale prossimo membro permanente del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite. Una posizione, quella tedesca, che dopo essere stata lungamente caldeggiata era stata abbandonata proprio durante il cancellierato di Angela Merkel. Sconcertante se si pensa che non oltre tre mesi fa la Germania dichiarava proprio per bocca della Cancelliera che il seggio doveva essere dato all’Unione Europea, riconoscendo con ciò le ragioni dell’Italia che da sempre aveva osteggiato la richiesta tedesca a favore dell’Unione Europea.

In Italia le reazioni al nuovo trattato sono state di segno diverso. Tralasciando quelle politiche e, ahinoi, istituzionali, inesistenti o di bassissimi

mo spessore, prendiamo in considerazione quelle di giornali e analisti indipendenti.

L'accordo "può isolare l'Italia", ha scritto *Il Giornale*. Di isolamento ha parlato anche *La Stampa*, mentre *La Verità* ha titolato: "Merkel e Macron si fanno l'Europa privata".

Ernesto Galli della Loggia sul Corriere della Sera del 25 gennaio scrive che Francia e Germania dichiarano la volontà di mantenere una sorta di egemonia sull'Unione Europea: "il Trattato significa che una politica estera europea non ci sarà mai e che di conseguenza ben difficilmente anche l'Unione potrà mai diventare un vero soggetto politico".

Altri, come Jean-Pierre Darnis, consigliere dell'Istituto Affari Internazionali, è meno drastico, egli ritiene che da tempo si sta lavorando per rinnovare e ampliare l'analogo accordo tra Italia e Francia, denominato "trattato del Quirinale" tanto che a inizio 2018 fu istituita una commissione bilaterale incaricata di elaborare il testo che poi si fermò con il nuovo governo italiano.

Anche per il politologo Bolaffi il trattato è un buon segno per l'Unione: "Così creano un nucleo europeista. Italia decida che ruolo vuole avere".

Dunque, a ben vedere Galli della Loggia e Bolaffi dicono le stesse cose pur giungendo a conclusioni diverse.

Con le preoccupazioni di Galli della Loggia quelle delle istituzioni europee: il Presidente del Consiglio europeo non tarda a dire, infatti che "gli accordi bilaterali tra Francia e Germania potrebbero rappresentare un preoccupante tentativo di aggiramento del quadro istituzionale dell'Unione. Il presidente del Consiglio dell'UE, il polacco Donald Tusk, ha aggiunto "che oggi l'Europa ha bisogno di rassicurazioni sul fatto che la "cooperazione bilaterale tra alcuni paesi" non sia alternativa alla cooperazione tra tutti i membri dell'Unione

Ma è il commento di Macron che meglio raffigura lo spirito e l'intento del nuovo trattato franco-tedesco: "In un momento in cui l'Europa è minacciata al suo interno dal risorgere dei nazionalismi – ha detto il presidente francese Emmanuel Macron – Germania e Francia devono assumersi la loro responsabilità e indicare la strada". E' la risposta a chi vuole disgregare l'Europa, ha detto Macron, è la creazione

di un nuovo accordo di integrazione tra i due Paesi più forti dell'Unione.

E' indubbio, quindi, che l'intento è proprio questo. Dettare la linea ad una Unione Europea che da più parti è infarcita di populismi e populisti antieuropei. "L'Europé c'est nous ausi pour vous" potrebbe dire correttamente il presidente Macron. L'Europa siamo noi anche per voi. Così è se vi pare. D'altra parte come dargli torto? Sul fronte internazionale il contesto ormai multiforme mette serie preoccupazioni. Non più tardi di due settimane fa Putin annunciava l'installazione di missili di nuova generazione per poi aggiungere "l'Europa non squittisca". Su quello interno il Regno Unito se ne sta andando, l'Italia non perde occasione per sparare contro, gioca con gli Orban, la Le Pen, i Wilders e congela il trattato del Quirinale.

All'interno dei due Paesi i partiti della destra francese e tedesca hanno criticato il trattato che dalla firma non ha mai smesso di essere sotto attacco.

In Francia Macron è accusato di voler cedere ulteriori pezzi di sovranità alla Germania. Marine Le Pen, leader del Rassemblement National, ha accusato il presidente di voler obbligare i francesi al confine con la Germania ad imparare il tedesco, rievocando i lunghi anni di occupazione da parte della Germania.

I nazionalisti tedeschi hanno criticato la Merkel per aver ceduto troppo ai francesi, condizionando la libertà di azione del governo tedesco a favore degli inaffidabili alleati francesi.

Per parte della stampa tedesca e francese il nuovo trattato contribuirà ad una rinascita dello spirito europeo. Il *Guardian* ha scritto che Merkel e Macron vengono definiti due leader ancora in grado di vedere "il quadro generale" senza farsi distrarre da preoccupazioni locali e immediate come succede invece ai leader britannici impegnati a negoziare Brexit.

L'ITALIA.

È dalla fine della Seconda guerra mondiale che il nostro paese, terzo per ricchezza e importanza nell'Europa continentale, risente della "relazione speciale" che lega i primi due, Germania e Francia.

L'Italia non è mai riuscita ad inserirsi in questa relazione, né a costruire un rapporto privilegiato con uno dei due principali Paesi dell'Europa continentale. Nel 2018 il governo Gentiloni a-

veva iniziato a lavorare a un Trattato del Quirinale che avrebbe dovuto portare all'inizio di un percorso simile tra Italia e Francia.

Era l'11 gennaio 2018 quando durante la Conferenza stampa del MED 7 a Roma, rispondendo ad un giornalista, ma guardando verso Macron, Gentiloni ebbe a dire: Beh non abbiamo un Trattato dell'Eliseo tra noi ... Ma possiamo pensare a qualcosa... qualcosa di importante tra noi". E Macron qualche istante a seguire: "E' vero, come dice il presidente del Consiglio, che non abbiamo un trattato dell'Eliseo, ma questo non impedisce di immaginare un Trattato del Quirinale o qualcosa di simile per avere una specie di cooperazione rafforzata sul piano bilaterale".

E dalle parole seguirono subito attività concrete con l'insediamento di un gruppo di alto livello incaricato di scrivere il testo. Lavori e incontri diplomatici, che da quanto riportano i giornali in questi giorni, l'attuale governo avrebbe sospeso.

Queste posizioni però sono minoritarie. La maggioranza dei commentatori è concorde nel dire che il trattato non va abbastanza a fondo, non è sufficientemente specifico e non affronta i nodi chiave del rapporto tra i due paesi. «È emblematico delle attuali relazioni franco-tedesche – ha commentato al *Financial Times* Henrik Enderlein, vicepresidente della Scuola di governo Hertie di Berlino – forte sui simboli e debole nella sostanza».

Accanto ai cinque seggi permanenti, il Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite è completato da 10 membri non permanenti che vengono selezionati per un periodo di due anni.

La Germania inizierà il suo mandato nel Consiglio di sicurezza a gennaio.

In passato ci sono stati ripetuti inviti a riformare il Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite, con in particolare le grandi nazioni emergenti che chiedono a gran voce un posto al tavolo.

Nel 2010, l'allora presidente americano Barack Obama ha espresso il proprio sostegno agli sforzi dell'India di diventare un membro permanente del Consiglio di sicurezza.

Brasile e Giappone hanno espresso ambizioni simili, mentre le nazioni africane hanno chiesto due seggi permanenti per rappresentare meglio un continente che, a loro avviso, è stato storicamente trascurato.

Il presidente del Consiglio Giuseppe Conte si è espresso negativamente sull'aspirazione tedesca all'ONU.

In ogni caso, per poter raggiungere il quorum necessario ad ottenere un seggio permanente nel Consiglio di sicurezza, servono i due terzi dei Paesi membri dell'Assemblea a generale dell'Onu. Un obiettivo già fortemente perseguito ma senza successo. Se davvero la candidatura fosse convinta e pronta ad avere spinta diplomatica, l'Italia non potrebbe limitarsi a qualche battuta ripresa dai quotidiani. Su questo punto a metà degli anni '90 l'allora capo della rappresentanza italiana all'Onu, l'ambasciatore Francesco Paolo Fulci, combatté una vera e propria guerra diplomatica per evitare che il disegno tedesco per un seggio permanente non andasse a compimento. Anche allora, infatti, la Germania aspirava a tale posizione, tra l'altro in un momento sicuramente più favorevole alla sua aspirazione. Oggi, le condizioni per cui questo avvenga sono addirittura più flebili, visto che Berlino si è confermata negli anni piuttosto avara nei confronti dell'Onu. Ma la forza dell'Italia verso le cancellerie mondiali è rimasta la stessa o ha perso appeal!?



Attualità

Cos'è e come funziona la presidenza del Consiglio dell'UE

La presidenza del Consiglio è esercitata a turno dagli Stati membri dell'UE ogni 6 mesi. Durante ciascun semestre, essa presiede le riunioni a tut-

ti i livelli nell'ambito del Consiglio, contribuendo a garantire la continuità dei lavori.

Gli Stati membri che esercitano la presidenza collaborano strettamente a gruppi di tre, chiamati "trio". Questo sistema è stato introdotto dal trattato di Lisbona nel 2009. Compito del trio è fissare obiettivi a lungo termine, preparare un programma comune per stabilire i temi e le questioni principali che saranno trattati dal Consiglio in un periodo di 18 mesi. Sulla base del programma comune, ciascuno dei tre paesi prepara un proprio programma semestrale più dettagliato.

Il trio attuale è formato dalle presidenze rumena, finlandese e croata.

La presidenza rumena del Consiglio dell'UE: 1° gennaio - 30 giugno 2019

È la prima volta che la Romania esercita la presidenza di turno del Consiglio.

Il programma della presidenza è incentrato su quattro priorità: l'Europa della convergenza, un'Europa più sicura, l'Europa come attore forte sulla scena mondiale e l'Europa dei valori comuni.

La presidenza rumena ospiterà il 9 maggio il vertice di Sibiu, che orienterà il dibattito sul futuro dell'Europa.

I compiti della presidenza

La presidenza ha il compito di portare avanti i lavori del Consiglio, garantendo la continuità dell'agenda dell'UE, il corretto svolgimento dei processi legislativi e la cooperazione tra gli Stati membri. A tal fine, la presidenza deve agire come un mediatore leale e neutrale.

La presidenza ha due compiti principali:

1. Pianificare e presiedere le sessioni del Consiglio e le riunioni dei suoi organi preparatori

La presidenza presiede le sessioni delle varie formazioni del Consiglio (ad eccezione del Consiglio "Affari esteri") e le riunioni dei suoi organi preparatori, che comprendono comitati

permanenti, come il Comitato dei rappresentanti permanenti (Coreper), e i gruppi e comitati che si occupano di temi specifici.

La presidenza assicura il regolare svolgimento dei dibattiti e la corretta applicazione del regolamento interno e dei metodi di lavoro del Consiglio.

Organizza inoltre varie sessioni formali e informali a Bruxelles e nel paese che esercita la presidenza di turno.

2. Rappresentare il Consiglio nelle relazioni con le altre istituzioni dell'UE

La presidenza rappresenta il Consiglio nelle relazioni con le altre istituzioni dell'UE, in particolare con la Commissione e il Parlamento europeo. Il suo ruolo è adoperarsi per raggiungere un accordo sui dossier legislativi attraverso triloghi, riunioni informali di negoziazione e riunioni del comitato di conciliazione.

La presidenza lavora in stretto coordinamento con:

- il presidente del Consiglio europeo
- l'alta rappresentante dell'Unione per gli affari esteri e la politica di sicurezza, supportandone le attività, e può talvolta essere invitata a svolgere determinate mansioni per conto dell'alta rappresentante, come rappresentare il Consiglio "Affari esteri" dinanzi al Parlamento europeo o presiedere il Consiglio "Affari esteri" quando quest'ultimo discute questioni di politica commerciale.

Presidenze del Consiglio fino al 2020

Romania: gennaio-giugno 2019

Finlandia: luglio-dicembre 2019

Croazia: gennaio-giugno 2020

Germania: luglio - dicembre 2020

Elezioni europee: prima riunione della rete di cooperazione europea sulle elezioni

Il 21 gennaio, il commissario Jourová ha aperto la prima riunione della rete per le elezioni europee. Questa è una delle azioni concrete per assicurare elezioni europee libere ed eque, proposte dal presidente Juncker nel suo discorso sullo Stato dell'Unione del 2018. Gli scandali, come il caso di Facebook/Cambridge Analytica, hanno dimostrato che le elezioni potrebbero essere influenzate dall'abuso di dati personali durante le

campagne politiche. La rete di cooperazione europea consentirà alle autorità di individuare rapidamente potenziali minacce ai processi elettorali, stabilire una risposta rapida e ben coordinata a tali minacce e incoraggiare progetti ed esercitazioni comuni tra le reti nazionali.

La rete supporta anche la cooperazione con altri gruppi e organismi di livello europeo. Gli Stati membri hanno nominato un punto di con-

tatto per la rete di cooperazione a livello europeo. Mentre il primo obiettivo della rete europea saranno le prossime elezioni europee del 2019 a maggio, il suo obiettivo più ampio è so-

stenere l'integrità di tutte le elezioni nazionali, regionali e locali nell'UE. Nel 2019 si terranno fino a quattro riunioni, seguite da riunioni semestrali dal 2020 in poi.

Elezioni Europee: nel prossimo Parlamento oltre il 60% volti nuovi

Il centro studi europei VoteWatch - che in maniera sistematica stila proiezioni e previsioni politiche in vista delle elezioni europee - stima che dal voto a maggio "almeno il 55-60% degli eurodeputati sarà nuovo". In tutte le elezioni - si legge - circa il "50% dei deputati perde il posto di lavoro", ma in queste elezioni "considerate le trasformazioni politiche in atto nel Continente si stima che la percentuale salga fino al 60%". Un vero e proprio cambiamento rispetto ai tradizionali volti che hanno caratterizzato l'Eurocamera dal 2014 ad oggi e che secondo VoteWatch avrà delle conseguenze in quanto "comporterà una perdita di gran parte della memoria istituzionale". Un cambio di prospettiva che - secondo lo studio - comporterà allo stesso tempo delle sfide, ma anche delle opportunità, sia per chi conduce campagne di comunicazione e di sensibilizzazione, sia per chi - tra gruppi, par-

titi e personalità politiche - "cercherà di ottenere il sostegno dei neofiti del Pe e che dovrà muoversi con una certa celerità". Secondo il think-tank inoltre allo stato attuale solo "circa il 15% delle liste dei candidati sono disponibili, specialmente nel Nord Europa, mentre in alcuni Paesi del Sud e dell'Est i nomi saranno tenuti in sospenso fino all'ultimo minuto". VoteWatch aggiunge inoltre che alcuni partiti europei hanno iniziato a preparare i loro manifesti per le elezioni, vale a dire "Verdi, Conservatori (Ecr) e Alde (Liberali)" che "hanno fatto conoscere le loro piattaforme, mentre il Ppe ed i Socialisti (S&D) devono ancora presentarli". E' "tuttavia probabile - precisa lo studio - che i manifesti siano ampi e volutamente ambigui per poter accogliere la diversità di opinioni tra i membri".

Brexit: primo ok del Parlamento europea all'esonazione dei visti di viaggio ai cittadini per brevi viaggi nell'UE

Via libera della commissione per le libertà civili del Parlamento europeo all'esonazione dall'obbligo del visto per i cittadini britannici che vorranno recarsi nell'Ue dopo la Brexit per viaggi di breve durata. La proposta è stata approvata all'unanimità (53 voti a favore). Secondo il regolamento, dal giorno successivo al divorzio del Regno Unito, i cittadini britannici non dovranno essere in possesso di un visto quando si recheranno nello spazio Schengen per permanenze brevi, fino a 90 giorni, in un periodo di sei mesi.

L'esonazione sarà concessa ai cittadini britannici sulla base della reciprocità. Se, infatti, il Regno Unito introducesse l'obbligo del visto per i cittadini di almeno uno Stato Ue, "dovrebbe applicarsi il meccanismo di reciprocità previsto dalla legislazione comunitaria", affermano gli eurodeputati. Ciò comporterebbe dunque l'obbligo di visto anche per i cittadini britannici. Il testo sarà votato dal Parlamento europeo riunito domani nella mini-plenaria a Bruxelles. Se adottato, il progetto di legge dovrà essere approvato anche dal Consiglio europeo.

UE – Giappone: creato il più grande spazio mondiale per la circolazione sicura dei dati

La Commissione ha adottato la decisione di adeguatezza relativa al Giappone, che permette

la libera circolazione dei dati personali tra le due economie sulla base di solide garanzie di protezione.

Si tratta dell'ultima fase della procedura avviata nel settembre 2018, che comprendeva l'ottenimento del parere del comitato europeo per la protezione dei dati e l'accordo di un comitato composto di rappresentanti degli Stati membri dell'UE.

Elementi essenziali della decisione di adeguatezza

Prima dell'adozione della decisione di adeguatezza da parte della Commissione il Giappone ha predisposto garanzie aggiuntive, affinché i dati trasferiti dall'UE godessero di tutele in linea con gli standard europei, in particolare attraverso:

- un insieme di norme (norme integrative) che colmerà i divari tra i due sistemi di protezione dei dati. Queste garanzie aggiuntive rafforzeranno, ad esempio, la protezione dei dati sensibili, l'esercizio dei diritti individuali e le condizioni alle quali i dati dell'UE possono essere successivamente trasferiti dal Giappone verso un altro paese terzo. Le norme integrative saranno vincolanti per le imprese giapponesi che importano dati dall'UE e potranno essere fatte valere dall'autorità giapponese indipendente per la protezione dei dati e dalle autorità giurisdizionali giapponesi;
- il governo giapponese ha inoltre fornito alla Commissione rassicurazioni sulle garanzie relative all'accesso da parte delle autorità pubbliche giapponesi a fini di contrasto penale e sicurezza nazionale, garantendo che qualsiasi utilizzo dei dati personali a tali fini dovrà limitarsi a quanto necessario e proporzionato e sarà soggetto a un controllo indipendente e ad efficaci meccanismi di ricorso;
- un meccanismo di gestione dei reclami per l'esame e la risoluzione dei reclami proposti dai cittadini europei riguardo all'accesso delle autorità pubbliche giapponesi ai dati che li riguardano. Questo nuovo meccanismo sarà gestito e controllato dall'autorità giapponese indipendente per la protezione dei dati.

Le decisioni di adeguatezza integrano l'accordo di partenariato economico UE-Giappone, che entrerà in vigore nel febbraio 2019. Le imprese europee trarranno vantaggio dal libero flusso di dati con un partner commerciale fondamentale, così come dall'accesso privilegiato ai 127 milio-

ni di consumatori giapponesi. L'UE e il Giappone affermano che, nell'era digitale, la promozione di standard elevati di tutela della vita privata e di protezione dei dati personali e l'agevolazione del commercio internazionale devono e possono andare di pari passo.

Prossime tappe

Tra due anni sarà effettuato un primo riesame congiunto per valutare il funzionamento del quadro: esso verterà su tutti gli aspetti della constatazione di adeguatezza, comprese l'applicazione delle norme integrative e le rassicurazioni relative all'accesso ai dati da parte delle pubbliche amministrazioni. I rappresentanti del comitato europeo per la protezione dei dati parteciperanno al riesame per quanto riguarda l'accesso ai dati per motivi di contrasto o di sicurezza nazionale. Successivamente il riesame avrà luogo almeno ogni quattro anni.

Contesto

L'accordo di adeguatezza reciproca con il Giappone fa parte della strategia dell'UE nel settore della protezione e dei flussi internazionali di dati, come annunciato nel gennaio 2017 nella comunicazione della Commissione sullo scambio e la protezione dei dati personali in un mondo globalizzato.

Il 17 luglio 2018 l'UE e il Giappone hanno concluso con esito positivo i colloqui sull'adeguatezza reciproca, convenendo di riconoscere come adeguati i rispettivi sistemi di protezione dei dati, in modo che i dati personali possano essere trasferiti in modo sicuro tra l'UE e il Giappone.

Nel luglio 2017 il Presidente Juncker e il Primo ministro Abe si sono impegnati ad adottare la decisione di adeguatezza nel quadro dell'impegno condiviso dell'UE e del Giappone a promuovere standard elevati di protezione dei dati sulla scena internazionale.

Il trattamento dei dati personali nell'UE si basa sul regolamento generale sulla protezione dei dati (GDPR), che prevede vari strumenti per il trasferimento dei dati personali verso paesi terzi, tra cui le decisioni di adeguatezza. La Commissione europea ha il potere di stabilire se un paese al di fuori dell'UE offre un livello adeguato di protezione dei dati. Il Parlamento europeo e il Consiglio possono chiedere alla Commissione europea di mantenere, modificare o revocare tali decisioni.

Erasmus+: il 2017 è stato un altro anno record

La Commissione europea ha pubblicato la sua relazione annuale sul programma Erasmus+, da cui emerge che al programma sta partecipando il numero di persone più elevato di sempre, mentre il numero di progetti finanziati ha continuato a crescere. Al contempo il programma sta diventando più inclusivo e più internazionale.

Nel 2017, l'UE ha investito nel programma la cifra record di 2,6 miliardi di EUR, con un aumento del 13% rispetto al 2016. Grazie a tali investimenti, il numero di opportunità offerte ai giovani è oggi più elevato che mai. In base ai dati pubblicati, Erasmus+ rimane sulla buona strada per conseguire l'obiettivo di sostenere il 3,7% dei giovani dell'UE tra il 2014 e il 2020. La relazione sottolinea inoltre che il programma sta diventando più aperto per le persone provenienti da contesti svantaggiati nonché da organizzazioni più piccole.

Il sostegno per il programma è più forte che mai. Durante la campagna volta a celebrare il trentennale di Erasmus, condotta con successo nel 2017, oltre 750 000 persone hanno partecipato a 1 900 eventi in 44 paesi, evidenziando una volta di più il ruolo del programma Erasmus+ (e dei programmi che lo hanno preceduto) nel consentire ai giovani di sviluppare le loro competenze e di vivere concretamente l'esperienza di sentirsi europei.

Nel 2017 il programma Erasmus+ ha fornito sostegno a un numero record di persone - quasi 800 000 - permettendo loro di studiare, seguire una formazione o fare volontariato all'estero, con un aumento del 10% rispetto al 2016. Inoltre il programma ha finanziato la cooperazione tra enti di istruzione, organizzazioni giovanili e imprese. In totale, 84 700 organizzazioni hanno partecipato a 22 400 progetti. Durante l'anno accademico 2016/2017 il programma ha consentito a più di 400 000 studenti universitari, tirocinanti e membri del personale di trascorrere un periodo di apprendimento o di insegnamento all'estero. Tra questi, circa 34 000 studenti e membri del personale hanno ricevuto sovvenzioni per recarsi in paesi partner in tutto il mondo, o per essere accolti in provenienza da

uno di tali paesi. La Francia, la Germania e la Spagna sono stati i tre principali paesi di partenza per gli studenti, mentre le tre destinazioni più popolari sono state la Spagna, la Germania e il Regno Unito.

La relazione annuale dimostra ancora una volta che Erasmus+ è ben più che un programma rivolto agli studenti universitari ed al personale accademico. L'UE ha inoltre continuato a mettere a disposizione corsi di formazione professionale per i discenti e il personale (160 000 persone), per i giovani e i giovani lavoratori (158 000) e per il personale del settore dell'istruzione per gli adulti (6 400). Tra i beneficiari dei progetti di cooperazione vanno inoltre annoverati i docenti e il personale scolastico (47 000) e i loro alunni (110 000). Oltre alla Settimana europea dello sport, il programma ha finanziato 162 progetti a cui hanno partecipato 930 organizzazioni sportive, compresi dieci eventi sportivi senza scopo di lucro.

Erasmus+ sta diventando sempre più accessibile per coloro che possono trarne il massimo vantaggio, offrendo maggiori opportunità e stanziando finanziamenti supplementari per i partecipanti provenienti da contesti socioeconomici svantaggiati. Nel 2017, quasi 21 000 studenti e membri del personale svantaggiati hanno partecipato alle attività di mobilità Erasmus+ nel settore dell'istruzione superiore. Il numero totale di partecipanti svantaggiati nel campo dell'istruzione superiore è salito così ad oltre 67 500 a partire dal 2014, tra i quali quasi 2 000 partecipanti con esigenze speciali.

Inoltre nel 2017 il programma si è ulteriormente evoluto al fine di integrare le priorità strategiche dell'UE per le competenze digitali nei settori dell'istruzione, della formazione e della gioventù, anche attraverso programmi di studio e metodi di insegnamento innovativi. Ad esempio, la nuova applicazione mobile di Erasmus+ è stata scaricata ed installata oltre 55 000 volte a partire dal suo lancio a metà del 2017; più di 380 000 persone hanno beneficiato di una formazione linguistica online dal 2014, tra cui quasi 5 500 rifugiati arrivati recentemente.

DAVOS: la Commissione europea insignita per l'economia circolare

Il 22 gennaio a Davos la Commissione europea è stata insignita del premio Economia Circolare 2019 dal Forum economico mondiale e dal Forum dei giovani leader globali, in riconoscimento del lavoro svolto per accelerare la transizione verso un'economia circolare che protegga l'ambiente e riduca le emissioni di gas serra, creando opportunità di lavoro, crescita e investimento. Il Vicepresidente Katainen e il Commissario Vella hanno ritirato a nome della Commissione il premio, denominato The Circulars e assegnato nella categoria "Settore pubblico".

Nel 2015 la Commissione ha varato una strategia globale unica nel suo genere, il pacchetto sull'economia circolare, con l'obiettivo di chiudere il ciclo delle risorse introducendo misure che coprono l'intero ciclo di vita dei prodotti e dei materiali, dalla produzione e dal consumo

alla gestione dei rifiuti e al loro riutilizzo come materie prime secondarie nell'economia. Le misure proposte mirano anche a contrastare i cambiamenti climatici tramite risparmi energetici e riduzione delle emissioni di gas a effetto serra, e comprendono la prima strategia mai attuata in Europa riguardo alla plastica. La Commissione ha realizzato più del 90% delle 54 azioni previste. L'economia circolare è un presupposto della modernizzazione e della trasformazione necessarie affinché l'UE diventi la prima grande economia mondiale a impatto climatico zero entro il 2050, come previsto dalla strategia a lungo termine presentata dalla Commissione nel novembre 2018. In prospettiva futura la Commissione sta inoltre riflettendo sulle misure necessarie per rendere l'Europa ancora più sostenibile.

Mostra online sulle donne pioniere europee

La Commissione europea ha inaugurato una mostra online con i profili di donne di spicco nel campo delle arti e delle scienze, che hanno dato un contributo significativo in ambito sociale, economico e tecnologico. Le storie di queste donne straordinarie saranno pubblicate su Europeana, la piattaforma digitale dell'UE per il patrimonio culturale.

Ogni settimana fino alla Giornata internazionale della donna nella prima settimana di marzo sarà pubblicata una nuova storia, dopo di che la mostra "Pioniere: donne apripista nelle arti, nelle scienze e nella società" sarà disponibile online su Europeana.

La mostra rientra nella strategia sviluppata su iniziativa della Commissaria Gabriel per aumentare la partecipazione delle donne all'economia digitale e per consentire loro di svolgere un ruolo più attivo nell'era digitale. La strategia si concentra sui progressi da compiere in tre aree: combattere gli stereotipi di genere nell'economia digitale; promuovere le competenze e la formazione digitali delle ragazze e delle donne; e sostenere l'aumento delle donne imprenditrici e innovatrici.

<https://ec.europa.eu/digital-single-market/en/news/commissioner-gabriel-opens-online-exhibition-outstanding-women-arts-and-sciences>

Una nuova autostrada digitale avvicinerà l'America latina all'Europa

È entrato in vigore il contratto per la posa di un nuovo cavo a fibre ottiche transatlantico che collegherà il Portogallo al Brasile. Il cavo dovrebbe essere utilizzabile dal 2020 e l'elevata connettività a banda larga fornita promuoverà gli scambi commerciali, scientifici e culturali tra i due continenti.

Uno dei partner principali del progetto è il consorzio BELLA (Building the Europe Link to Latin America), un partenariato internazionale di reti di ricerca e istruzione il cui principale investitore è la Commissione europea, con un contributo di circa 26,5 milioni di euro da Orizzonte 2020, Copernicus e dal-

lo strumento di cooperazione allo sviluppo regionale.

Neven Mimica, Commissario per la Cooperazione internazionale e lo sviluppo, Elżbieta Bienkowska, Commissaria per il Mercato interno, l'industria, l'imprenditoria e le PMI, Carlos Moedas, Commissario per la Ricerca, la scienza e l'innovazione e Mariya Gabriel, Commissaria per l'Economia e la società digitali, hanno rilasciato una dichiarazione comune: "L'America latina e l'Europa non sono mai state così strettamente collegate. Siamo felici di constatare che il cavo intercontinentale sta diventando una realtà. La nuova autostrada digitale sosterrà l'innovazione per migliorare i servizi di osservazione della Terra, farà progredire

la creazione di uno spazio comune di ricerca UE-America latina, e contribuirà a colmare il divario digitale interregionale e tra America latina e Europa e a stimolare una collaborazione ancora maggiore negli anni a venire. Questo progetto riflette anche l'impegno dell'UE a collaborare con l'America latina per l'attuazione dell'Agenda 2030."

Oltre ad agevolare la collaborazione in ambiti quali il cloud computing, la telemedicina, le imprese e le comunità di ricerca e istruzione, questo nuovo collegamento sottomarino sosterrà la diffusione dei dati di osservazione della Terra, consentirà nuove scoperte scientifiche e favorirà una maggiore interconnettività tra i paesi dell'America latina.

Un processo decisionale più efficiente e democratico nella politica fiscale dell'UE

La Commissione ha varato il dibattito sulla riforma del processo decisionale in alcuni settori della politica fiscale dell'UE, che attualmente richiede l'unanimità fra gli Stati membri. Tale unanimità spesso non può essere raggiunta su iniziative fiscali cruciali, situazione che può comportare ritardi costosi e politiche subottimali.

La comunicazione propone un calendario per una transizione progressiva e mirata verso il voto a maggioranza qualificata nell'ambito della procedura legislativa ordinaria in alcuni settori della politica fiscale condivisa dell'UE, come già avviene per la maggior parte degli altri settori delle politiche dell'UE. Tale possibilità è contemplata dai trattati dell'Unione.

Con il voto a maggioranza qualificata gli Stati membri sarebbero in grado di raggiungere più rapidamente compromessi più efficaci e democratici in materia di fiscalità, liberando così tutto il potenziale di questo settore. Inoltre, nell'ambito della procedura legislativa ordinaria le decisioni in materia fiscale beneficerebbero di contributi concreti del Parlamento europeo: il parere dei cittadini sarebbe così meglio rappresentato e la rendicontabilità accresciuta.

La Commissione non propone alcuna modifica delle competenze dell'UE in materia fiscale né della facoltà di cui dispongono gli Stati membri di fissare le aliquote d'imposta delle persone fisiche o delle società ritenute più idonee. L'obiettivo è invece consentire agli Stati mem-

bri di esercitare in modo più efficace la sovranità già condivisa per affrontare più rapidamente le sfide comuni.

Jean-Claude Juncker, il Presidente della Commissione, che si è appellato per passare al voto a maggioranza qualificata nel settore dell'imposizione nei suoi recenti discorsi sullo stato dell'Unione ha dichiarato: *"Le nostre economie sempre più globalizzate hanno bisogno di sistemi moderni e ambiziosi. Resto fermamente favorevole al passaggio al voto a maggioranza qualificata e a una voce più incisiva del Parlamento europeo per il futuro comune della tassazione nella nostra Unione."*

A causa della regola dell'unanimità, alcune proposte chiave per la crescita, la competitività e l'equità fiscale nel mercato unico sono bloccate da anni. Allo stesso tempo il Parlamento europeo, democraticamente eletto, ha finora rivestito un ruolo meramente consultivo nel processo decisionale.

L'approccio spianerebbe la via a una nuova dinamica e imprimerebbe un nuovo impulso al processo decisionale in questo settore in un momento in cui il futuro dell'imposizione è assunto a questione scottante per la comunità internazionale. Far fronte alle difficoltà relative al quadro attuale consoliderebbe la reputazione dell'UE come leader mondiale nell'elaborazione di soluzioni realistiche per le sfide della politica fiscale nel 21° secolo.

Nella comunicazione la Commissione chiede ai leader europei, al Parlamento europeo e alle al-

tre parti interessate di valutare la possibilità di effettuare una transizione graduale in quattro fasi verso un sistema decisionale basato sul voto a maggioranza qualificata come segue:

- Nella fase 1 gli Stati membri concorderebbero di ricorrere al voto a maggioranza qualificata nel caso di misure intese a migliorare la cooperazione e l'assistenza reciproca fra Stati membri nella lotta all'evasione e alla frode fiscale nonché per le iniziative amministrative che agevolano l'operato delle imprese nell'UE, come ad esempio gli obblighi di dichiarazione armonizzati. Si tratta di misure di norma accolte con favore da tutti gli Stati membri, ma che possono essere bloccate per motivi non connessi alle questioni in esame.
- Analogamente, la fase 2 introdurrebbe il voto a maggioranza qualificata in quanto utile strumento per far avanzare le misure nelle quali l'imposizione sostiene altre finalità strategiche, come ad esempio la lotta ai cambiamenti climatici, la protezione dell'ambiente o il miglioramento della salute pubblica. La comunicazione propone che gli Stati membri decidano rapidamente per convergere su una decisione intesa a elaborare le fasi 1 e 2.
- Il ricorso al voto a maggioranza qualificata nella fase 3 contribuirebbe a modernizzare le norme dell'UE già armonizzate, come quelle in materia di IVA e di accise. Un processo decisionale più rapido in questi settori consentirebbe agli Stati membri di stare al passo con gli sviluppi tecnologici e i cambiamenti del mercato più recenti, a beneficio dei paesi e delle imprese dell'UE.

- La fase 4 permetterebbe di passare al voto a maggioranza qualificata per i grandi progetti fiscali, quali la base imponibile consolidata comune per l'imposta sulle società (CCCTB) e un nuovo sistema per l'imposizione dell'economia digitale, la cui necessità è un'urgenza per garantire un'imposizione equa e competitiva nell'UE. In particolare, la CCCTB procede ancora molto lentamente a causa dell'unanimità.

La comunicazione propone che gli Stati membri prendano in considerazione l'elaborazione delle fasi 3 e 4 entro la fine del 2025.

Un'azione nei settori indicati sarebbe possibile nell'ambito della cosiddetta clausola "passerella" (articolo 48, paragrafo 7, del TUE) contenuta nei trattati dell'UE, che consente di passare alla maggioranza qualificata e alla procedura legislativa ordinaria in talune circostanze. Non è necessario modificare il trattato sull'Unione europea.

Prossime tappe

La Commissione invita ora gli Stati membri dell'UE, il Parlamento europeo e tutte le parti interessate a impegnarsi in modo costruttivo in un dibattito sulla questione del voto a maggioranza qualificata nella politica fiscale dell'UE e a definire un approccio tempestivo e pragmatico per la sua realizzazione.

In particolare i leader dell'UE sono invitati ad approvare l'odierno calendario e ad adottare decisioni tempestive sul ricorso alle pertinenti disposizioni giuridiche contenute nei trattati.

DiscoverEU: altri 14 500 giovani esploreranno l'Europa

Più di 14 500 diciottenni, selezionati tra quasi 80 000 candidati, si sono aggiudicati un biglietto DiscoverEU e potranno viaggiare per un massimo di 30 giorni tra il 15 aprile e il 31 ottobre 2019.

La seconda edizione dell'iniziativa DiscoverEU della Commissione europea ha suscitato l'interesse di quasi 80 000 giovani, provenienti da tutti gli Stati membri dell'UE, che si sono candidati in un periodo di due settimane conclusosi l'11 dicembre 2018. Sulla base dei criteri di aggiudicazione e della quota fissata per ciascuno

Stato membro, sono stati selezionati 14 536 giovani europei.

I vincitori della seconda edizione saranno contattati presto in modo da poter prenotare il viaggio. Potranno viaggiare, da soli o in gruppi costituiti da non più di cinque persone, per un massimo di 30 giorni tra il 15 aprile e il 31 ottobre 2019. La maggior parte di loro viaggerà in treno e in casi eccezionali con mezzi di trasporto alternativi.

Oltre al biglietto, ai giovani verrà offerto un corso di orientamento prima della partenza e

potranno contattare gli altri partecipanti sui social media. Saranno inoltre informati sulle opportunità speciali a loro disposizione, ad esempio sconti sui biglietti d'ingresso a musei o a siti culturali, partecipazione ad attività di apprendimento o di benvenuto organizzate dai residenti delle città da loro visitate.

Contesto

DiscoverEU rappresenta un'esperienza di viaggio informale, accessibile e semplice, rivolta a giovani o a piccoli gruppi, anche provenienti da contesti svantaggiati. Fornisce ai diciottenni la possibilità di conoscere il patrimonio culturale e la diversità dell'Europa, entrare in contatto con altri giovani e scoprire la loro identità europea. L'iniziativa è stata varata nel giugno 2018, in seguito alla proposta del Parlamento europeo di un'azione preparatoria con un budget di 12 milioni di € nel 2018. La prima edizione ha dato a circa 15 000 giovani l'opportunità di viaggiare in tutta Europa. Per il 2019 il Parlamento europeo ha approvato 16 milioni di € per DiscoverEU.

La Commissione intende aprire la prossima tornata di candidature nell'estate 2019: le date specifiche e ulteriori informazioni verranno pubblicate a tempo debito sul Portale europeo per i giovani.

Nel maggio 2018 la Commissione ha proposto di stanziare 700 milioni di € per DiscoverEU come parte del futuro programma Erasmus+, nell'ambito del prossimo bilancio UE a lungo termine per il periodo 2021-2027. Qualora il Parlamento europeo e il Consiglio approvino tale proposta, altri 1,5 milioni di diciottenni potranno viaggiare nel corso di questi sette anni.

La Commissione si sta adoperando per trasformare DiscoverEU in un'esperienza di apprendimento ancora più preziosa e inclusiva per i giovani europei. A tal fine, la Commissione intende rendere l'azione più incisiva e migliorarla ulteriormente sulla base degli interessi manifestati dai giovani viaggiatori e dei riscontri forniti sia dai viaggiatori che dalle principali parti interessate.

Consultazioni pubbliche

Raccogliere informazioni sull'impatto delle norme dell'UE sulla parità di retribuzione.

Il principio della "parità di retribuzione per uno stesso lavoro" è sancito nei trattati dell'UE e il diritto dell'UE vieta la discriminazione diretta e indiretta fondata sul sesso. La consultazione pubblica raccoglierà i contributi dei cittadini, delle autorità pubbliche, delle parti sociali, della società civile e dei ricercatori per identificare modalità per migliorare l'attuazione e l'applicazione del principio della parità retributiva di cui alla direttiva sulla parità di trattamento fra uomini e donne e alla raccomandazione sulla trasparenza retributiva del 2014.

La Commissaria dell'UE per la Giustizia, i consumatori e la parità di genere Vera Jourová ha dichiarato: "Nell'UE le donne continuano a guadagnare in media il 16,2% in meno rispetto agli uomini, il che è iniquo. Poiché questa disuguaglianza non si è ridotta negli ultimi anni, dobbiamo lavorare insieme per il cambiamento e fare in modo che il divario retributivo diventi un ricordo del passato."

La consultazione pubblica è una delle numerose azioni del piano d'azione della Commissione per affrontare il problema del divario retributivo di genere, avviato nel novembre 2017. Il piano d'azione fa seguito alla raccomandazione sulla trasparenza retributiva del 2014, che ha sensibilizzato in merito al divario retributivo di genere e ha incoraggiato le imprese a rivedere il proprio sistema salariale. La relazione sull'attuazione della raccomandazione del 2017 ha però evidenziato che in un terzo degli Stati membri non sono ancora state adottate misure di trasparenza e ha concluso che il persistente divario retributivo di genere e il seguito limitato dato alla raccomandazione richiedono eventuali ulteriori misure a livello di UE. La consultazione pubblica integrerà la valutazione.

https://ec.europa.eu/info/policies/justice-and-fundamental-rights/gender-equality/equal-pay_it

Il ruolo mondiale dell'euro nei mercati valutari

Nel quadro delle valutazioni sulle modalità per rafforzare il ruolo internazionale dell'euro, la Commissione ha avviato un'ulteriore consultazione mirata, rivolta alle istituzioni finanziarie e alle altre parti interessate con una conoscenza approfondita dei mercati dei cambi, con l'obiettivo di valutare il ruolo dell'euro in questi mercati, soprattutto rispetto ad altre valute principali, e di determinare se le negoziazioni dell'euro avvengono in modo efficiente e sulla base di una liquidità di mercato adeguata. La consultazione valuterà anche il ruolo delle banche della zona euro nei mercati dei cambi.

28-01-2019

Questa consultazione segue la prima serie di consultazioni, avviata il 23 gennaio, sui prodotti di base agroalimentari, sui metalli e i minerali e sui produttori del settore del trasporto aereo, marittimo e ferroviario, e sarà seguita da una

consultazione nel settore dell'energia. Queste consultazioni fanno seguito alla comunicazione del dicembre 2018 "Per un rafforzamento del ruolo internazionale dell'euro", che delineava i vantaggi di un ruolo internazionale dell'euro rafforzato per il sistema finanziario internazionale e per l'UE e proponeva iniziative per promuovere il ruolo dell'euro.

Il Vertice euro di dicembre ha preso atto della comunicazione e ha invitato a proseguire i lavori. La consultazione, avviata nel pomeriggio di venerdì 25 gennaio, resterà aperta fino alla fine di marzo 2019. La Commissione discuterà del rafforzamento del ruolo internazionale dell'euro anche in diversi forum pubblici e riferirà sui progressi compiuti entro l'estate.

https://ec.europa.eu/info/consultations/finance-2019-euro-foreign-exchange_it



**Programmi, Bandi,
Finanziamenti**

Inviti a presentare proposte

Corpo europeo di solidarietà: nuova Call 2019

La Commissione europea ha pubblicato un nuovo invito a presentare proposte relativo al Corpo europeo di solidarietà.

Oltre 96 milioni di euro saranno destinati a sostenere attività di solidarietà cui parteciperanno i giovani nel 2019. I progetti ammissibili al finanziamento nel quadro del Corpo europeo di solidarietà vanno da progetti e partenariati di volontariato a tirocini e posti di lavoro in settori quali la tutela del patrimonio culturale europeo, la promozione dell'inclusione sociale delle persone con minori opportunità e la risposta alle sfide ambientali e climatiche.

Possono fare domanda di finanziamento sia gruppi di giovani registrati al portale del Corpo europeo di solidarietà, sia organismi pubblici e privati con sede in uno Stato membro dell'UE che abbiano ottenuto il necessario marchio di qualità.

Il nuovo invito fa seguito al primo, pubblicato ad agosto 2018, la cui valutazione delle domande sta entrando nella fase conclusiva. Le sovvenzioni saranno erogate entro la fine dell'anno e l'inizio delle prime attività è previsto nei primi mesi del 2019.

Iniziative

Il presente invito a presentare proposte comprende le seguenti iniziative del corpo europeo di solidarietà:

- Progetti di volontariato
- Partenariati di volontariato (accordi specifici per il 2019 nell'ambito dell'accordo quadro di partenariato 2018-2020)
- Gruppi di volontariato in settori ad alta priorità
- Tirocini e lavori
- Progetti di solidarietà
- Etichetta di qualità

Ammissibilità

Qualsiasi organismo pubblico o privato può presentare una domanda di finanziamento nell'ambito del corpo europeo di solidarietà (2). I gruppi di giovani registrati nel portale del corpo europeo di solidarietà possono inoltre presentare una domanda di finanziamento per progetti di solidarietà.

Il corpo europeo di solidarietà è aperto alla partecipazione dei paesi indicati di seguito.

I 28 Stati membri dell'Unione europea possono partecipare appieno a tutte le iniziative del corpo europeo di solidarietà.

Alcune iniziative del corpo europeo di solidarietà sono inoltre aperte alla partecipazione di organizzazioni provenienti da:

- paesi EFTA/SEE: Islanda, Liechtenstein e Norvegia;
- paesi candidati all'adesione all'UE: Turchia, Serbia ed ex Repubblica iugoslava di Macedonia;
- paesi partner.

Per ulteriori informazioni circa le modalità di partecipazione, si prega di consultare la guida del corpo europeo di solidarietà 2019.

Termine per la presentazione delle domande:

Progetti di volontariato	5 febbraio 2019
--------------------------	-----------------

	30 aprile 2019
	1° ottobre 2019
Partenariati di volontariato (accordi specifici per il 2019 nell'ambito dell'accordo quadro di partenariato 2018-2020)	20 aprile 2019
Gruppi di volontariato in settori ad alta priorità	28 settembre 2019
Tirocini e lavori	5 febbraio 2019
	30 aprile 2019
	1° ottobre 2019
Progetti di solidarietà	5 febbraio 2019
	30 aprile 2019
	1° ottobre 2019

Le domande per le etichette di qualità possono essere presentate in maniera continuativa.

https://ec.europa.eu/youth/solidarity-corps/how-to-apply_it

Programma di ricerca e formazione della Comunità europea dell'energia atomica (2019-2020)

Si avvisano gli interessati della pubblicazione di un invito a presentare proposte e attività connesse nell'ambito del programma di lavoro 2019-2020 del programma di ricerca e formazione della Comunità europea dell'energia atomica (2019-2020) che integra il programma quadro di ricerca e innovazione «Orizzonte 2020». Tale programma di lavoro è stato adottato dalla Commissione con decisione C(2018) 8412 del 14 dicembre 2018.

L'invito e il programma di lavoro sono subordinati alla disponibilità degli stanziamenti previsti dall'autorità di bilancio nel progetto di bilancio per gli anni in questione o, nelle more dell'adozione del bilancio per un determinato

esercizio finanziario, alle disposizioni del regime dei dodicesimi provvisori.

Il programma di lavoro, comprese le scadenze e le dotazioni di bilancio per le attività, è disponibile sul portale dedicato ai finanziamenti e agli appalti *Funding* & *Tenders* (<https://ec.europa.eu/info/funding-tenders/opportunities/portal/screen/programmes/h2020>), unitamente alle informazioni in materia d'inviti e attività connesse e alle indicazioni destinate ai proponenti sulle modalità di presentazione delle proposte. Tutte queste informazioni saranno aggiornate all'occorrenza sullo stesso portale.

Impresa comune Celle a combustibile e idrogeno 2

Si comunica che è indetto un invito a presentare proposte e attività relative previste nel piano di lavoro 2019 dell'impresa comune «Celle a combustibile e idrogeno 2» (FCH 2 JU).

Tale piano di lavoro, comprensivo di scadenze e bilanci per le attività, è disponibile sul sito web del portale del partecipante ([https://ec.europa.eu/info/funding-](https://ec.europa.eu/info/funding-tenders/opportunities/portal/screen/home)

[tenders/opportunities/portal/screen/home](https://ec.europa.eu/info/funding-tenders/opportunities/portal/screen/home))

unitamente ad informazioni sulle modalità dell'invito e delle attività relative, nonché le linee guida rivolte ai candidati per presentare la domanda. Tutte queste informazioni saranno opportunamente aggiornate sullo stesso portale del partecipante.

Azioni di informazione e di promozione riguardanti i prodotti agricoli realizzate nel mercato interno e nei paesi terzi

L'obiettivo generale delle azioni di informazione e di promozione consiste nel rafforzare la competitività del settore agricolo dell'Unione.

Gli obiettivi specifici delle azioni di informazione e di promozione sono i seguenti:

- a) migliorare il grado di conoscenza dei meriti dei prodotti agricoli dell'Unione e degli elevati standard applicabili ai metodi di produzione nell'Unione;
- b) aumentare la competitività e il consumo dei prodotti agricoli e di determinati prodotti alimentari dell'Unione e ottimizzarne l'immagine tanto all'interno quanto all'esterno dell'Unione;
- c) rafforzare la consapevolezza e il riconoscimento dei regimi di qualità dell'Unione;
- d) aumentare la quota di mercato dei prodotti agricoli e di determinati prodotti alimentari dell'Unione, prestando particolare attenzione ai mercati di paesi terzi che presentano il maggior potenziale di crescita;
- e) ripristinare condizioni normali di mercato in caso di turbative gravi del mercato, perdita di fiducia dei consumatori o altri problemi specifici.

Il presente invito a presentare proposte riguarda l'esecuzione di programmi semplici nel quadro

delle sezioni 1.2.1.1 (azioni nell'ambito della priorità tematica 1: programmi semplici nel mercato interno) e 1.2.1.2 (azioni nell'ambito della priorità tematica 2: programmi semplici nei paesi terzi) dell'allegato I del programma di lavoro annuale per il 2019.

Obiettivi, priorità e temi

Le sezioni 1.2.1.1 e 1.2.1.2 dell'allegato I del programma di lavoro annuale per il 2019 definiscono le priorità tematiche per le azioni che devono essere cofinanziate attraverso il presente invito (si veda anche la successiva sezione 6.2 relativa alle attività ammissibili). Le domande presentate in risposta al presente invito devono rientrare nell'ambito di applicazione di uno dei sei temi illustrati in tali sezioni del programma di lavoro annuale; in caso contrario non saranno considerate ai fini del finanziamento. I richiedenti possono presentare più domande per progetti diversi nell'ambito della medesima tematica prioritaria. Inoltre, possono presentare più domande per progetti diversi nell'ambito di diverse priorità tematiche o temi.

Il termine ultimo per la presentazione è il 16 aprile 2019

Erasmus+

Azione chiave 3 — Sostegno alle riforme delle politiche

Iniziative per l'innovazione delle politiche - Progetti europei di cooperazione lungimiranti nei settori dell'istruzione e della formazione

Descrizione, obiettivi e priorità

I progetti di cooperazione lungimiranti sono progetti su larga scala volti a identificare, sperimentare, sviluppare o valutare approcci politici innovativi che abbiano il potenziale di essere

integrati e di migliorare i sistemi di istruzione e formazione.

Dovrebbero fornire una conoscenza approfondita su gruppi destinatari, situazioni di apprendimento, insegnamento o formazione nonché efficaci metodologie e strumenti che contribuiscano all'elaborazione delle politiche; inoltre dovrebbero derivare conclusioni pertinenti per i responsabili politici nel settore dell'istruzione e della formazione a tutti i livelli.

I progetti di cooperazione lungimiranti dovrebbero pertanto essere guidati e attuati da attori rappresentativi di alto profilo con una comprovata eccellenza e conoscenze all'avanguardia, con la capacità di innovare o generare un impatto sistemico attraverso le loro attività e con il potenziale di condurre l'agenda politica nel settore dell'istruzione e della formazione.

Gli obiettivi generali del presente invito sono i seguenti:

- promuovere l'innovazione nei campi dell'istruzione e della formazione attraverso la cooperazione europea a livello sia delle politiche sia della pratica;
- potenziare gli attori chiave nello sviluppo e nell'integrazione dell'innovazione delle politiche.

Candidati ammissibili

Le candidature ammissibili provengono da organizzazioni pubbliche e private operanti nei settori dell'istruzione, della formazione e della gioventù o in altri settori socio-economici, ovvero da organizzazioni che svolgono attività trasversali (ad esempio, centri di riconoscimento, camere di commercio, organizzazioni di settore, società civile e organizzazioni culturali, reti di portatori d'interesse, ONG, ministeri della pubblica istruzione, fornitori di formazione ecc.).

Sono ammissibili esclusivamente le domande di persone giuridiche aventi sede in uno dei seguenti paesi del programma:

- i 28 Stati membri dell'Unione europea;
- i paesi EFTA/SEE: Islanda, Liechtenstein e Norvegia;
- i paesi candidati all'adesione all'UE: ex Repubblica iugoslava di Macedonia, Turchia e Serbia.

Attività ammissibili e durata dei progetti

Sono considerate ammissibili a ricevere il finanziamento solo le attività che si svolgono nei paesi del programma. Eventuali costi relativi alle attività svolte nei paesi partner o da organizzazioni non registrate nei paesi del programma non sono ammissibili a meno che siano necessari per il completamento del progetto e debitamente spiegati e giustificati nella modulo di candidatura. Qualsiasi modifica delle attività che coinvolge i paesi partner deve ottenere la previa autorizzazione specifica dall'Agenzia esecutiva.

Le attività devono iniziare il 1° novembre 2019, il 1° dicembre 2019 o il 1° gennaio 2020.

La durata del progetto deve essere compresa tra 24 e 36 mesi.

Scadenza: 19 marzo 2019

Azione chiave 3 - Sostegno alle riforme delle politiche Inclusione sociale e valori comuni: il contributo nei settori dell'istruzione e della formazione

Obiettivi

Il presente invito a presentare proposte offre sostegno a progetti di cooperazione transnazionale nei settori dell'istruzione e della formazione.

Ciascuna domanda deve riguardare un obiettivo generale e uno degli obiettivi specifici. Gli obiettivi sia generali che specifici dell'invito a presentare proposte sono indicati in maniera esaustiva: le proposte che non ne tengono conto non saranno prese in considerazione.

Candidature ammissibili

Le candidature ammissibili provengono da organizzazioni pubbliche e private operanti nei settori dell'istruzione, della formazione e della gioventù o in altri settori socio-economici, ovvero organizzazioni che svolgono attività trasversali (ad esempio, organizzazioni culturali, società civile, organizzazioni sportive, centri di riconoscimento, camere di commercio, organizzazioni di settore ecc.).

Sono ammesse a presentare proposte solo persone giuridiche aventi sede in uno dei seguenti paesi del programma:

- i 28 Stati membri dell'Unione europea ⁽¹⁾;
- i paesi EFTA/SEE: Islanda, Liechtenstein e Norvegia;
- i paesi candidati all'adesione all'UE: ex Repubblica iugoslava di Macedonia, Turchia e Serbia ⁽²⁾.

Il requisito minimo di composizione di un partenariato per il presente invito è che vi siano 4 organizzazioni ammissibili aventi sede in 4 diversi paesi del programma.

Se al progetto sono coinvolte reti, il partenariato deve essere costituito almeno da 2 organizzazioni che non siano membri di una rete e il partenariato deve rappresentare almeno 4 paesi ammissibili.

Attività ammissibili e durata dei progetti

Sono considerate ammissibili a ricevere il finanziamento solo le attività che si svolgono nei paesi del programma. Eventuali costi connessi ad attività intraprese al di fuori di tali paesi o da

organizzazioni non registrate nell'ambito del programma non sono ammissibili. In via eccezionale e valutando caso per caso, le attività che coinvolgono paesi diversi dai paesi del programma possono essere considerate ammissibili a godere del finanziamento, ma devono ricevere la previa e specifica autorizzazione dell'Agenzia esecutiva.

Le attività devono iniziare il 1° novembre o il 1° dicembre 2019 o ancora il 15 gennaio 2020.

La durata del progetto dev'essere di 24 o 36 mesi.

Scadenza: 26 febbraio 2019.

Opportunità di lavoro presso le Istituzioni europee

Segretario generale al segretariato generale del Comitato europeo delle regioni

Posto sotto l'autorità del presidente, che rappresenta l'Ufficio di presidenza, il segretario generale del Comitato europeo delle regioni (in prosieguo: il CdR) ha il compito di assicurare l'esecuzione delle decisioni adottate dall'Ufficio di presidenza o dal presidente, conformemente alle disposizioni del Regolamento interno del CdR e al quadro normativo in vigore. Tali decisioni riguardano segnatamente l'organizzazione e la gestione del segretariato generale del CdR (che ha un personale statutario di circa 530 persone e un bilancio annuale di circa 100 milioni di EUR) in modo tale che questo assista efficacemente il CdR e i suoi diversi organi, nonché i suoi membri, nell'esercizio delle loro funzioni.

Criteri di ammissione

Il candidato deve:

- essere cittadino di uno Stato membro dell'Unione europea;
- godere dei diritti civili, e offrire le garanzie di moralità necessarie per l'esercizio delle funzioni di segretario generale;
- essere in regola con gli obblighi militari;
- essere in grado di portare a termine il mandato quinquennale prima di raggiungere l'età pensionabile, che, per gli agenti temporanei dell'UE entrati in servizio dal gennaio 2014 in poi, si raggiunge l'ultimo giorno del mese in cui l'interessato compie 66 anni (cfr. l'articolo 52, lettera a), dello Statuto del personale);

— essere fisicamente idoneo all'esercizio delle funzioni;

— possedere un livello d'istruzione corrispondente a un ciclo completo di studi universitari, attestato da un diploma, quando la durata normale di tali studi è di almeno quattro anni, oppure un livello d'istruzione corrispondente a un ciclo completo di studi universitari, attestato da un diploma, e un'esperienza professionale adeguata della durata di almeno un anno, quando la durata normale di tali studi è di almeno tre anni;

— possedere un'esperienza professionale, attinente alla natura delle funzioni da esercitare, di almeno 15 anni, posteriore al conseguimento del diploma di cui al precedente trattino;

— avere una conoscenza approfondita di una delle lingue ufficiali dell'Unione europea come lingua principale, e una conoscenza soddisfacente di una seconda lingua ufficiale dell'Unione europea; tenuto conto della natura delle funzioni da esercitare, il requisito di una buona conoscenza (corrispondente almeno al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento)

— soddisfare i requisiti in materia di conoscenze linguistiche, alla cui valutazione si procederà nel corso del colloquio; il rispetto di tali requisiti dovrà essere indicato nella dichiarazione sull'onore.

Criteria di preselezione (sulla base del fascicolo di candidatura)

La preselezione dei candidati verrà effettuata mediante una valutazione comparativa della loro esperienza professionale, sulla base degli elementi contenuti nel fascicolo di candidatura.

La preferenza sarà accordata ai candidati che possiedono:

Capacità di leadership

- capacità di assicurare il funzionamento corretto, nonché efficiente sul piano dei costi, di una struttura internazionale, multilingue e multiculturale, capacità che implica la padronanza dei metodi di gestione e la capacità di guidare grandi team simili per dimensioni e bilancio al CdR; sarebbe gradita un'esperienza di gestione significativa;
- esperienza nello sviluppo e nell'attuazione di misure di gestione efficienti e innovative.

Capacità di negoziazione e comunicazione;

- capacità negoziale; l'attitudine a far emergere soluzioni concordate nell'adozione di decisioni ad alto livello costituirebbe titolo preferenziale;
- capacità di comunicazione e senso delle pubbliche relazioni.

Conoscenze ed esperienze attinenti alla natura delle funzioni da esercitare

- conoscenza delle politiche dell'Unione europea;
- conoscenza degli aspetti regionali o locali della costruzione europea; il fatto che tali conoscenze siano state sviluppate nell'ambito di un organo locale o regionale costituirebbe un titolo preferenziale;
- conoscenza del processo decisionale dell'Unione europea ed esperienza in materia di cooperazione interistituzionale, di preferenza in un contesto politico;
- esperienza in relazione alle procedure amministrative e di bilancio, nonché al quadro normativo che disciplina le attività delle istituzioni europee.

La preselezione dei candidati verrà effettuata altresì alla luce della loro motivazione a esercitare le funzioni di segretario generale, nonché della loro visione del valore aggiunto del CdR e delle sfide future che tale istituzione dovrà affrontare, così come tale motivazione e visione risultano dalla lettera che accompagna la candidatura.

Scadenza: 5 aprile 2019.

Vicedirettore esecutivo di Europol

L'Agenzia europea per la cooperazione nell'attività di contrasto (Europol) è un'agenzia dell'Unione europea (UE) con sede a L'Aja, nei Paesi Bassi. Europol è stata creata nel 1995 mediante una convenzione ai sensi dell'articolo K del Trattato sull'Unione europea ed è stata istituita come organismo dell'Unione nel 2009 con la decisione 2009/371/GAI del Consiglio. Il regolamento (UE) 2016/794 del Parlamento europeo e del Consiglio istituisce Europol quale agenzia dell'UE.

L'obiettivo di Europol è sostenere e potenziare l'azione delle autorità competenti degli Stati membri e la loro reciproca cooperazione nella prevenzione e nella lotta contro la criminalità grave che interessa due o più Stati membri, il terrorismo e le forme di criminalità che ledono un interesse comune oggetto di una politica dell'Unione.

Requisiti — Criteri di ammissione

a. I candidati devono:

- essere membri di un'autorità competente ai sensi dell'articolo 2, lettera a), del regolamento Europol e cittadini di uno degli Stati membri dell'Unione europea con pieno godimento dei diritti civili;
- essere in regola con le leggi applicabili in materia di obblighi militari;
- offrire le garanzie di moralità richieste per le funzioni da svolgere;
- essere fisicamente idonei a svolgere le funzioni inerenti alla posizione;
- dimostrare una conoscenza approfondita di una delle lingue dell'Unione europea e una conoscenza soddisfacente di un'altra lingua dell'Unione, nella misura necessaria allo svolgimento dei compiti.

b. I candidati devono possedere:

- un livello di studi corrispondente a una formazione universitaria completa attestata da un diploma quando la durata normale di tali studi è di quattro anni o più;

OPPURE

—un livello di studi corrispondente a una formazione universitaria completa attestata da un diploma e un'esperienza professionale adeguata di almeno un anno, quando la durata normale di tali studi è di tre anni.

In aggiunta a quanto sopra, almeno **15** anni di esperienza professionale maturata dopo il conseguimento del diploma di laurea.

Requisiti — Criteri di selezione**a. Esperienza professionale:***Requisiti essenziali*

- Almeno 10 anni di esperienza dirigenziale, ivi compresa l'esperienza diretta nell'attività di contrasto in campo nazionale e dell'UE/della cooperazione internazionale;
- esperienza nella pianificazione strategica a livello dirigenziale, acquisita in un contesto di contrasto nazionale e internazionale;
- esperienza in materia di collegamento e cooperazione in questioni operative, strategiche e politiche.

b. Conoscenze professionali:*Requisiti essenziali*

- Buona comprensione della cooperazione internazionale nell'attività di contrasto a livello dirigenziale;
- buona comprensione delle questioni attinenti alla governance, compreso lo sviluppo di strategie, gli affari giuridici, gli affari esterni e la gestione dell'attività organizzativa;
- buona comprensione della cooperazione operativa nell'attività di contrasto a livello nazionale e dell'UE/internazionale;
- buona comprensione della comunità delle autorità di contrasto a livello nazionale e dell'UE;
- buona comprensione delle interazioni tra le amministrazioni nazionali e le istituzioni dell'UE, compreso il quadro giuridico dell'UE in materia di sicurezza interna.

c. Capacità e competenze direttive:

- Sviluppo di visioni e strategie: sviluppare una missione, una visione e una strategia coinvolgenti con un impatto a medio e lungo termine e in grado di essere comprese e accettate dal personale in quanto rilevanti per il lavoro quotidiano;
- Miglioramento delle prestazioni: attuare in modo dinamico ed energico la missione, visione e strategia di Europol per consentire

all'agenzia di conseguire i propri obiettivi organizzativi;

- Spirito imprenditoriale: individuare e concretizzare le opportunità di innovazione al fine di rafforzare l'importanza di Europol quale attore chiave nel suo settore di competenza;
- Collegamenti in rete: creare rapporti efficaci in seno a Europol e alleanze strategiche con l'ambiente esterno;
- Gestione operativa: dimostrare una perfetta comprensione dell'attività e delle operazioni impegnandosi a sfruttare queste nozioni per garantire l'eccellenza operativa;
- Ispirazione delle persone: ispirare una motivazione a lungo termine e la lealtà organizzativa fungendo da modello e rispettando la missione e i valori dell'organizzazione.

d. Competenze generali*Comunicazione*

- Eccellenti capacità di comunicazione scritta e orale in lingua inglese;
- Eccellenti capacità relazionali atte a influenzare le parti interessate alle attività di contrasto, in ambienti governativi, politici e mediatici.

Analisi e capacità di risoluzione di problemi

- Eccellenti capacità analitiche, organizzative e decisionali, compresa la capacità di stabilire chiare priorità;
- Eccellente capacità di sviluppare e mantenere relazioni di lavoro efficaci con un vasto numero di parti interessate interne ed esterne e di comprendere le dinamiche organizzative.

Capacità di produrre risultati di qualità

- Possedere un alto grado di integrità e di credibilità professionale;
- Possedere la capacità di realizzare in concreto la strategia;
- Praticità e orientamento ai risultati con eccellenti capacità decisionali.

Senso delle priorità e dell'organizzazione

- Dare prova di comprensione strategica, dimostrare ampiezza di vedute, abilità di comprendere immediatamente questioni critiche e sapere applicare la visione strategica.

Resilienza

- Eccellente capacità di sviluppare e mantenere relazioni di lavoro efficaci con un vasto numero di parti interessate interne ed esterne e di comprendere le dinamiche organizzative;
- Capacità di operare resistendo allo stress, in modo mirato ed equilibrato.

Vivere nella diversità

—Capacità di creare e mantenere relazioni di lavoro efficaci con i collaboratori in un am-

biente di lavoro internazionale e *multidisciplinare*.

Scadenza: 6 marzo 2019.

Bando di concorsi generali - Sicurezza

1. EPSO/AD/364/19 — AGENTI DI SICUREZZA (AD 7) — Settore 1. Operazioni di sicurezza — Settore 2. Sicurezza tecnica — Settore 3. Sicurezza delle informazioni e dei documenti

2. EPSO/AST/147/19 — ASSISTENTI IN MATERIA DI SICUREZZA (AST 3) — Settore 1. Operazioni di sicurezza — Settore 2. Sicurezza tecnica — Settore 3. Sicurezza delle informazioni e dei documenti

L'Ufficio europeo di selezione del personale (EPSO) organizza concorsi generali per titoli ed esami al fine di costituire un elenco di riserva dal quale le istituzioni dell'Unione europea potranno attingere per l'assunzione di nuovi funzionari « *amministratori* » (gruppo di funzioni AD) e « *assistenti* » (gruppo di funzioni AST).

Numero dei posti disponibili nell'elenco di riserva:

EPSO/AD/364/19

Settore 1.	16
Settore 2.	5
Settore 3.	17

EPSO/AST/147/19

Settore 1.	37
Settore 2.	28
Settore 3.	19

CONDIZIONI DI AMMISSIONE

I candidati devono soddisfare TUTTE le condizioni generali e specifiche enunciate di seguito:

1) *Condizioni generali*

- Godere dei diritti civili in quanto cittadini di uno Stato membro dell'UE
- Essere in regola con le norme nazionali vigenti in materia di servizio militare
- Offrire le garanzie di moralità richieste per l'esercizio delle funzioni da svolgere

2) *Condizioni specifiche: lingue*

I candidati devono conoscere **almeno 2 lingue ufficiali dell'UE**: la prima almeno al livello C1 (conoscenza approfondita) e la seconda almeno al livello B2 (conoscenza soddisfacente).

La lingua 2 è obbligatoriamente il francese o l'inglese.

3) *Condizioni specifiche: qualifiche ed esperienze professionali*

Per EPSO/AD/364/19 — AGENTI DI SICUREZZA (AD 7)

— Un livello di studi corrispondente a una formazione universitaria completa **di almeno quattro anni** attestata da un diploma, seguito da un'esperienza professionale della durata di **almeno sei anni** nel settore della sicurezza attinente alla natura delle funzioni da svolgere.

oppure

— Un livello di studi corrispondente a una formazione universitaria completa **di almeno tre anni** attestata da un diploma, seguito da un'esperienza professionale della durata di **almeno sette anni** nel settore della sicurezza attinente alla natura delle funzioni da svolgere.

oppure

— Una formazione professionale di livello equivalente attestata da un diploma o da un certificato rilasciato da un istituto di istruzione superiore o da un'istituzione pubblica come un'accademia militare, di polizia o di intelligence, seguito **da almeno sette anni** di esperienza professionale nel settore della sicurezza attinente alla natura delle funzioni da svolgere.

Per EPSO/AST/147/19 — ASSISTENTI IN MATERIA DI SICUREZZA (AST 3)

—Un livello di formazione corrispondente a un ciclo completo di studi superiori, certificato da un diploma attinente alla natura delle funzioni da svolgere (compresi i diplomi rilasciati da un'accademia di polizia o da una scuola militare), o una formazione professionale equivalente al livello 5 del quadro europeo delle qualifiche, seguita da **almeno 3 anni** di esperienza professionale nel settore della si-

curezza attinente alla natura delle funzioni da svolgere;

oppure

—Un livello di studi secondari attestato da un diploma che dia accesso all'istruzione superiore seguito da un'esperienza professionale di **almeno sei anni** nel settore della sicurezza attinente alla natura delle funzioni da

svolgere;

oppure

—Una formazione professionale (equivalente al livello 4 del quadro europeo delle qualifiche), seguita da **almeno 6 anni** di esperienza professionale nel settore della sicurezza attinente alla natura delle funzioni da svolgere.

Scadenza: 26 febbraio 2019.

Concorsi

Concorso internazionale per artisti

Il concorso è organizzato dall'Università Autonoma dello Stato di Hidalgo (Messico) nel contesto dell'International Image Festival (FINI), che si terrà dal 2 al 10 maggio 2019.

Il concorso intende promuovere l'arte e la cultura, e a questo scopo invita studenti, artisti, professori, ricercatori e professionisti di fotografia, design, arti visive e film documentari, a partire dai 18 anni, a partecipare con le loro idee e proposte sul tema del "Populismo". Le opere presentate dovranno mostrare o riflettere questo concetto da una prospettiva politica o socioeconomica (mostrando o alludendo all'equità sociale); o da un punto di vista culturale

(evidenziando le tradizioni o le manifestazioni artistiche di un paese o di una comunità).

Il concorso prevede 4 categorie:

1. Fotografia (analogica e digitale);
2. Tecniche alternative (arte digitale, fotomontaggio o collage);
3. Film documentario (cortometraggio/lungometraggio);
4. Poster (tecnica libera).

La partecipazione al concorso è gratuita. Il valore totale dei premi è 40.000 USD.

Scadenza: 15 febbraio 2019.

<https://www.uaeh.edu.mx/fini/english.html>

Conoscere i Trattati: per un'Europa diversa, più forte e più equa

Promuovere una riflessione e condivisione dell'idea di Europa, per analizzare in maniera critica e propositiva il passato, il presente e il futuro dell'Unione. Questo l'obiettivo del concorso nazionale "Conoscere i Trattati: per un'Europa diversa, più forte e più equa" indetto dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e dal Dipartimento per le Politiche Europee della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

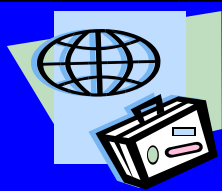
Il concorso è rivolto agli studenti delle scuole secondarie di secondo grado che potranno partecipare come gruppo-classe e presentare un elaborato sotto forma di saggio o lavoro di ricerca. Le scuole vincitrici del concorso saranno premiate con una visita alle istituzioni europee. Gli studenti, dopo aver analizzato documenti, materiali e informazioni pubblicati sul sito del

Dipartimento per le Politiche Europee e sulla piattaforma digitale Europa=Noi, sono chiamati ad analizzare quale idea di Europa unita ritengono utile per il progresso sociale ed economico degli Stati membri e ad approfondire le proposte di una nuova Politeia contenute nel documento del Governo italiano "Una Politeia per un'Europa più forte e più equa" e la loro coerenza con gli obiettivi indicati nei Trattati.

Gli elaborati saranno valutati da una Commissione esaminatrice e i vincitori saranno proclamati durante un evento istituzionale che si terrà a Roma nel mese di maggio 2019.

Scadenza: 1° marzo 2019.

<http://www.miur.gov.it/web/guest/-/concorso-conoscere-i-trattati-per-un-europa-diversa-piu-forte-e-piu-equa>



Giovani

Servizio volontario europeo

Volontariato europeo in Spagna in una scuola per l'infanzia

Dove: Arucas, Gran Canaria, Spagna

Chi: 1 volontario 18-30

Durata: settembre 2019 – agosto 2020

Scadenza: 8 febbraio 2019

La Casa del Sol è una scuola per l'infanzia che opera da 20 anni, la cui metodologia educativa si basa principalmente sulla pedagogia steineriana. Gli studenti sono divisi in tre gruppi (un gruppo composto da bambini di 3 anni e due gruppi con bambini di età compresa tra i 3 e i 6 anni). Ogni gruppo è seguito da un insegnante e da un volontario.

Il **volontario ideale** dovrebbe avere le seguenti caratteristiche:

- disponibilità a lavorare con bambini in età pre-scolare;
- disponibilità a vivere in un'area rurale e abbastanza isolata;
- creatività e interesse per attività artistiche e manuali;
- preferibile conoscenza pregressa di pedagogia e/o del metodo steineriano;
- preferibile, ma non necessaria, conoscenza base dello spagnolo.

Volontariato europeo in Spagna per attività socio-culturali e promozione del volontariato

Dove: Santa Maria del Campo, Burgos, Spagna

Chi: 1 volontario/a 18-30

Durata: Marzo 2019- Gennaio 2020 (10 mesi)

Organizzazione ospitante: Asociacion Brujula Intercultural

Scadenza: 15 Febbraio 2019

Il progetto "Social Support and Rural Life", mira a promuovere la solidarietà e il volontariato nella comunità di Santa Maria del Campo, un piccolo comune distante 30 chilometri dalla cit-

tà di Burgos . Tramite attività di educazione non formale e l'organizzazione di eventi, i volontari supporteranno il processo di integrazione sociale portato avanti dal comune.

Il **volontario** svolgerà le seguenti attività:

- implementazione di laboratori artistici e attività educative per bambini e ragazzi;
- supporto nello studio, con una particolare attenzione per i ragazzi con maggiori difficoltà;
- implementazione di attività di animazione socio-culturale presso la residenza di anziani;
- organizzazione di campi estivi (Giugno, Luglio e Agosto);
- organizzazione di proiezioni di film su un tema di interesse sociale, feste, attività sportive e eventi per la promozione del programma Erasmus Plu e ESC;
- organizzazione di tandem linguistici e culturali per la comunità locale;
- supporto nella gestione del sito e dei social media del comune.

Il **volontario ideale** dovrebbe avere le seguenti caratteristiche:

- preferibilmente di genere maschile;
- forte interesse per il tema del progetto (educazione non formale, integrazione sociale);
- disponibilità a lavorare con giovani e bambini anche provenienti da contesti difficili;
- disponibilità a lavorare con anziani;
- buona capacità di lavorare in gruppo e socievolmente;
- conoscenza base dello spagnolo.

Volontariato europeo in Belgio presso un centro di accoglienza profughi della Croce Rossa

Dove: Eupen, Belgio

Chi: 1 volontario/a 18-30

Durata: dal 11 settembre 2019 al 10 settembre 2020 (12 mesi)

Organizzazione ospitante: Croce Rossa Belga – Centro Accoglienza Profughi Institut Belle-Vue

Scadenza: 28 Febbraio 2019

Belle-Vue è un centro di accoglienza profughi gestito dalla Croce Rossa belga. Ospita circa 100 richiedenti asilo (famiglie, minori non accompagnati, uomini e donne). Al suo interno, la Croce Rossa si occupa della gestione e dell'amministrazione del centro, prestando supporto agli utenti nella loro richiesta d'asilo.

Il **volontario** supporterà lo staff nelle attività quotidiane del centro, in particolare:

- presterà servizio durante la distribuzione dei pasti e dei beni di prima necessità;
- aiuterà lo staff nell'accoglienza dei nuovi utenti;
- accompagnerà gli utenti ai servizi sul territorio;
- organizzerà a prenderà parte alle attività culturali e di animazione del centro (concerti, cucina, lezioni di lingua, lavori manuali...)
- proporrà nuove idee progettuali in base ai propri interessi.

Il **volontario ideale** dovrebbe avere le seguenti caratteristiche:

- forte motivazione per il tema del progetto;
- interesse per i temi della migrazione e dei diritti umani;
- apertura mentale e forte spirito di adattamento;
- curiosità verso le culture diverse dalla propria;
- empatia e capacità di ascolto;
- riservatezza, senso di responsabilità e capacità di trattare dati sensibili;
- entusiasmo e proattività;
- adesione ai valori promossi della Croce Rossa;
- buona conoscenza dell'inglese e preferibile conoscenza del tedesco.

Volontariato Europeo in Germania in un centro dedicato alla crescita dei ragazzi

Dove: Chemnitz, Germania

Chi: 1 volontario/a 18-30

Durata: dal prima possibile al 05.01.2020

Organizzazione ospitante: Solaris

Scadenza: prima possibile

Opportunità di Volontariato Europeo in Germania presso Experimental Education Center Sigmund Jähn, un centro per il tempo libero con base a Chemnitz. Il progetto è incentrato sull'educazione giovanile extracurricolare nell'ambito di scienza, sport, ambiente e tecnica implementata attraverso la metodologia di educazione non-formale e pedagogica ed educazione esperienziale basata sull'avventura. Il volontario sarà coinvolto nelle seguenti attività:

- supporto delle attività del centro (arrampicata, cucina all'aperto, tiro con l'arco, astronomia ecc), assistenza dei visitatori, partecipazione nello sviluppo delle attività di promozione di attività di team work e problem-solving;
- mantenimento di una parte delle aree esterne del centro.

Il **volontario ideale** dovrebbe avere le seguenti caratteristiche:

- disponibile per tutta la durata del progetto;
- motivazione per le attività proposte e capacità di lavoro in team;
- essere flessibile, proattivo, responsabile e adottare spirito d'iniziativa;
- interesse nelle scienze, nelle attività all'aria aperta e negli sport;
- essere contenti di lavorare con bambini ed essere in possesso una base di inglese per poter comunicare con loro.

Volontariato europeo in Finlandia presso una comunità per assistere persone disabili

Dove: Hämeenkoski, Finlandia

Chi: 2 volontari 18 -30

Durata: 17 Agosto 2019- 16 Agosto 2020 (12 mesi)

Organizzazione ospitante: Comunità MYLLYLÄHDE

Scadenza: 20 febbraio 2019

Opportunità di volontariato europeo in Finlandia presso la comunità Myllylähde. All'interno vengono ospitate persone con disabilità, parte del movimento internazionale Camphill. Nel villaggio si condivide tutto: il lavoro, l'attività di cura, i lavori domestici, il giardinaggio ecc...L'idea infatti è quella che ognuno contribuisca alla vita comunitaria a seconda delle proprie capacità. Le attività principali della comunità sono l'agricoltura biodinamica, la cura degli animali e l'artigianato.

I **volontari** supporteranno lo staff dell'istituto nelle mansioni quotidiane, anche in base ai propri

interessi ed esperienza. In particolare:

- supporteranno gli studenti nelle loro attività quotidiane e qualora ne avessero bisogno;
- contribuiranno alla cura dell'orto e degli animali;
- supporteranno nelle attività di cucina e di manutenzione della comunità;

- organizzeranno e accompagneranno gli studenti nelle attività per il tempo libero.
- Il **volontario ideale** dovrebbe avere le seguenti caratteristiche:
 - forte motivazione per il progetto;
 - disponibilità a vivere in comunità;
 - disponibilità a lavorare a contatto con persone con difficoltà di apprendimento e disabilità;
 - senso di responsabilità;
 - flessibilità, pazienza ed empatia;
 - preferibili competenze artistiche.
- interesse per il tema del progetto, in particolare per le attività con persone con disabilità mentali e intellettive;
- iscritto al portale degli European solidarity corps;
- buone doti interpersonali, empatia e sensibilità;
- conoscenza minima dello spagnolo;
- preferibile, ma non necessaria, esperienza (di studio o lavoro, volontariato, etc.) nel campo dell'assistenza sociale a persone con disabilità.

SVE in Spagna per l'assistenza a persone con disabilità

Dove: Santpedor (Barcellona), Spagna

Chi: 4 volontari/e 18-30

Durata: da settembre 2019 a luglio 2020

Organizzazione ospitante: AMPANS

Scadenza: 1 maggio 2019

AMPANS è una Fondazione volta a promuovere l'istruzione, il miglioramento della qualità della vita e l'inserimento nel mondo del lavoro delle persone con disabilità mentale e psicologica e di altri gruppi vulnerabili. I servizi proposti sono aperti a persone di tutte le età, dai bambini agli anziani, e sono di vario tipo: centri diurni, case e servizi residenziali, etc. L'associazione cerca anche di coinvolgere gli ospiti nella comunità, offrendo diverse opportunità per il tempo libero.

I **volontari** svolgeranno la propria attività presso i centri diurni o presso le residenze, a supporto dello staff locale. L'organizzazione propone loro diverse attività, a seconda delle competenze. La fondazione può offrire la possibilità di acquisire maggiori competenze e di mettere in pratica le proprie conoscenze, anche dal punto di vista legale/ di policies, ai volontari che hanno un background (studio e/o istruzione) nel campo dell'assistenza sociale. I volontari in questo caso, saranno coinvolti anche nelle attività di programmazione.

Per i volontari che, invece, non hanno precedente esperienza, sarà un'opportunità di imparare metodi di comunicazione nuovi e di prendere parte alle attività previste per gli ospiti e di vedere come queste possono essere adattate a seconda delle esigenze.

Il **volontario ideale** dovrebbe avere le seguenti caratteristiche:

<http://serviziovolontarioeuropeo.it/>

Progetto di volontariato in Brasile

Il progetto di volontariato permette di lavorare sull'Obiettivo di Sviluppo Sostenibile n°17: Partnership globali "Incoraggiare la collaborazione internazionale al fine di raggiungere i 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile rappresentano un impegno per tutti i Paesi. Nessuno escluso." Con il progetto AIESEC "Smart Project - Management & Marketing for NGO's" dal 18 Giugno al 30 Luglio 2019, a Mae Luiza, Brasile, avrai l'opportunità di consultare scuole pubbliche brasiliane con l'obiettivo di aiutarle a svilupparsi e a migliorare e ampliare la propria promozione sociale. Le principali attività di cui ti occuperai saranno:

- analizzare il lavoro dell'ONG per valutare gli aspetti critici su cui lavorare
- organizzare un piano operativo ed eseguirlo
- creare un report finale sul progetto con gli obiettivi raggiunti e prossimi step da seguire
- creare una campagna marketing e di comunicazione.

Scadenza candidature: 18 Maggio 2019

<https://www.aiesec.it/>

Opportunità di lavoro

Lavoro stagionale settore ristorazione a MAIORCA

Disponibili 4 posti per i seguenti profili:

STAGISTA IN CUCINA

- Lavaggio, pulizia e preparazione degli alimenti.

- Assistere il proprio responsabile nella preparazione della “linea” svolgendo con impegno le proprie mansioni.
- Provvedere alla costante conservazione degli alimenti con l’uso dell’apparecchio per il sottovuoto.
- Pulire le macchine di cucina e di pasticceria, i tavoli, le celle frigorifere e i piccoli utensili e, soprattutto, eseguire quanto richiesto di volta in volta dal proprio responsabile.
- Mantenere in ordine la biancheria di cucina.
- Provvedere alla costante pulizia dei locali di cucina.
- Aiuto all’eventuale trasporto di merci in cucina e in dispensa.

STAGISTA IN SALA

- Occuparsi in primo luogo e quotidianamente, della pulizia del locale, del controllo dei piatti, posate e bicchieri che devono essere sempre in perfetto stato.
- Deve occuparsi di predisporre la sala e preparare i tavoli per il servizio, con accuratezza, metodo e senso estetico. Saper accogliere, nel caso fosse necessario, il cliente con le dovute maniere.
- Servire i piatti ai tavoli, accompagnati dalle bevande richieste. Essere sempre attenti ai bisogni e alle richieste del cliente durante il servizio.
- Portare il conto al tavolo, saper gestire il pagamento sia in contanti che con la carta di credito, sparecchiare e riordinare i tavoli e la sala a fine servizio.
- il Cameriere di sala deve abbinare alcune competenze tecniche ad altre caratteristiche o abilità più personali.
- Avere appreso le nozioni basilari di alimentazione, conoscere la normativa che regola l’igiene e la sicurezza nei locali, nonché possedere conoscenze in materia di enogastronomia, con particolare riferimento alle differenti cucine internazionali o regionali.
- Conoscere le principali abitudini alimentari delle diverse tipologie di clientela, italiana e straniera.
- Padronanza delle principali tecniche di vendita.
- Capacità relazionali. Conoscenza di una o più lingue straniere: inglese, spagnolo ed eventualmente tedesco

Non è prevista retribuzione ma un rimborso spese di viaggio.(volo di andata e ritorno dall’Italia)

<https://casamallorquina.net/>

Cooperazione internazionale allo sviluppo - Opportunità dalle ONG

L’operatore della cooperazione internazionale opera per la realizzazione di progetti di sviluppo o interventi umanitari in Paesi in via di sviluppo o economicamente svantaggiati attraverso attività condotte direttamente in loco e nelle sedi della propria nazione.

Esistono diverse tipologie di Cooperanti allo sviluppo: progettisti, consulenti, operatori umanitari e ambientali, che lavorano nei settori dell’assistenza, della sanità, della prevenzione dei disastri naturali, dell’educazione e della formazione, del commercio, dell’artigianato e così via.

In particolare, gli ambiti di intervento del Cooperante allo sviluppo sono: assistenza socio-sanitaria; tutela dei diritti umani; aiuti alimentari; educazione di base e formazione professionale; sostegno ai minori vittime delle guerre, del lavoro minorile, dello sfruttamento sessuale e del lavoro forzato, compreso il reclutamento obbligatorio nei conflitti armati; sostegno ai programmi di lotta all’AIDS e ad altre epidemie; sviluppo dell’imprenditoria locale attraverso la valorizzazione di tradizioni ed esperienze; sicurezza alimentare e sviluppo rurale; sviluppo industriale sostenibile, in armonia con le risorse ambientali; lotta al crimine e alla droga; interventi specifici per migliorare la condizione femminile, promuovendo lo sviluppo culturale e sociale della donna; attuazione di programmi di educazione sui temi dello sviluppo, anche in ambito scolastico, e di iniziative volte all’intensificazione degli scambi culturali tra l’Italia e i Paesi del Terzo Mondo; interventi in materia di ricerca scientifica e tecnologica, finalizzati al trasferimento di tecnologie appropriate nei Paesi arretrati; sostegno a programmi di informazione, che favoriscano la partecipazione ai processi di democrazia e di sviluppo; valorizzazione del patrimonio culturale dei PVS.

Figure Professionali

Le competenze del Cooperante allo sviluppo sono diverse, in relazione alle attività che svolge: sono infatti richieste conoscenze di tipo

tecnico-specialistico (medicina, ingegneria, scienze agrarie, scienze della formazione ecc.) accanto a quelle relazionali, che sono trasversali a tutti i profili. Prerequisiti di base per essere un Cooperante sono la conoscenza fluente dell'inglese ed eventualmente della lingua del paese di destinazione, insieme ad un eccellente stato di salute, alla capacità di adattarsi a situazioni difficili ed alla disponibilità a viaggiare frequentemente in Paesi del Terzo Mondo.

L'esperto della cooperazione e sviluppo si troverà ad elaborare e valutare iniziative di cooperazione sulla base di un approccio multidisciplinare. Proprio per questo è necessaria una notevole esperienza, acquisita presso Organizzazioni internazionali e ONG.

Di seguito una lista di ong internazionali e italiane che cercano personale, tirocinanti e volontari per i loro progetti di cooperazione internazionale allo sviluppo.

www.nonviolentpeaceforce.org/

Nonviolentpeaceforce è una ong internazionale con sede a Bruxelles e Minneapolis. E' un progetto di dimensioni mondiali promosso da 96 organizzazioni di tutti i continenti ed è composta da squadre di personale civile esperto sostenute da donazioni di cittadini da tutto il mondo. I principali interventi in corso sono in Sri Lanka, Flippine, Colombia e Uganda.

www.cesvi.org

Cesvi è un'organizzazione laica e indipendente che opera per la solidarietà mondiale. Cesvi mette in atto attività di aiuto umanitario in tutto il mondo a favore delle popolazioni bisognose.

www.sviluppodeipopoli.org

Il Comitato Internazionale per lo Sviluppo dei Popoli (CISP) è un' Organizzazione Non Governativa costituita nel 1983, che ha la sede principale a Roma. In collaborazione con vari partners locali, il CISP ha realizzato e realizza progetti di aiuto umanitario, riabilitazione e sviluppo in più di 30 paesi in Africa, America Latina, Medio Oriente, Asia e Europa dell'Est. Nei paesi dell'Unione Europea svolge progetti di informazione, formazione, educazione allo sviluppo,, lotta al razzismo e all'esclusione sociale, promozione della solidarietà internazionale. Il CISP realizza inoltre in Europa progetti finalizzati a valorizzare il ruolo della diaspora per lo sviluppo dei loro paesi.

www.volint.it/vis/

Il VIS - Volontariato Internazionale per lo Sviluppo - è una ong con Special Consultative Status presso il Consiglio Economico e Sociale (ECOSOC) delle Nazioni Unite. I progetti di cooperazione allo sviluppo sono quasi esclusivamente di tipo educativo, basati sul recupero dei ragazzi di strada e l'alfabetizzazione, la difesa dei diritti umani e la promozione della donna, la formazione professionale e l'avviamento al lavoro dei giovani più poveri ed emarginati, nonché sostegno di microimprese o cooperative di produzione e commercializzazione.

www.actionaid.org

ActionAid è un'organizzazione internazionale indipendente impegnata nella lotta alle cause della povertà. ActionAid basa il suo lavoro sul rispetto dei diritti umani e agisce insieme alle popolazioni e le comunità più emarginate attraverso programmi di sviluppo a lungo termine in Asia, Africa e America Latina.

www.asia-ngo.org

L' Associazione per la Solidarietà Internazionale in Asia è una Organizzazione Non Governativa fondata dal Prof. Chögyal Namkhai Norbu, tibetano di origine e profondo conoscitore della realtà tibetana. Promuove nel continente asiatico ed in particolare nei paesi dell'Himalaya, lo sviluppo economico, sociale, sanitario e culturale delle popolazioni e delle minoranze la cui sopravvivenza etnica e culturale è minacciata.

www.intersos.org

INTERSOS è un'organizzazione umanitaria senza fini di lucro, che opera a favore delle popolazioni in pericolo, vittime di calamità naturali e di conflitti armati. Fondata nel 1992 con il sostegno delle Confederazioni sindacali italiane, basa la sua azione sui valori della solidarietà, della giustizia, della dignità della persona, dell'uguaglianza dei diritti e delle opportunità per tutti i popoli, del rispetto delle diversità, della convivenza, dell'attenzione ai più deboli e indifesi.

www.mediciconlafrica.org/

Medici con l'Africa Cuamm è la prima ong in campo sanitario riconosciuta in Italia. Si spende per il rispetto del diritto umano fondamentale alla salute e per rendere l'accesso ai servizi sanitari disponibile a tutti, anche ai gruppi di popolazione che vivono nelle aree più isolate e marginali.

www.progettomondomlal.org

ProgettoMondo Mlal, costituito nel 1966 con

sede a Verona, è una ong di cooperazione internazionale che promuove Programmi di Sviluppo con l'invio di cooperanti in America latina e Africa e il sostegno dei gruppi di volontari sul territorio italiano. Da sempre impegnato nella difesa dei diritti umani, a partire dal 2011 ProgettoMondo Mlal ha scelto di dedicare i propri Programmi prioritariamente allo sviluppo psicofisico, culturale e sociale di bambini, adolescenti e giovani, appartenenti a fasce sociali vulnerabili, in America Latina e in Africa.

www.actionagainsthunger.org/

Action Against Hunger è una ong internazionale che ha come obiettivo primario quello di sconfiggere la fame e realizzare dei programmi di nutrizione nei paesi in via di sviluppo. Agisce in aree di emergenza colpite da guerre e calamità naturali.

www.oxfam.org

Oxfam (Oxford Committee for Famine Relief) è una confederazione di 14 organizzazioni non governative che lavorano con 3.000 partners in più di 100 paesi per trovare la soluzione definitiva alla povertà e all'ingiustizia. Oxfam lavora con le comunità locali, a fianco delle reti e delle organizzazioni, per uno sviluppo sostenibile, anche in condizioni di emergenza, e per promuovere campagne di sensibilizzazione in tutto il mondo che vogliono informare i cittadini sulle cause della povertà e dell'ingiustizia e lavorare per risolverle, agendo su chi ha il potere di cambiare le cose.

www.lvია.it

L'Associazione di Solidarietà e di Cooperazione Internazionale LVIA è nata nel 1966 con l'obiettivo di operare per lo sviluppo umano e contro le disuguaglianze mondiali.

www.savethechildren.org

Save the Children International è una Ong con status consultivo presso il Consiglio Economico e Sociale delle Nazioni Unite (ECOSOC). Opera in 120 paesi del mondo con programmi di salute, risposta alle emergenze, educazione e protezione dei bambini dagli abusi e dallo sfruttamento.

www.gvc-italia.org/

Il GVC oggi è presente attivamente in 20 Paesi, i progetti sono realizzati da 50 cooperanti italiani all'estero e da ben 3.500 operatori locali. I settori principali che vedono impegnati GVC sono: acqua, bambini, diritti, educazione, lavoro, lotta all'AIDS, ed altro ancora.

reliefweb.int

Sito amministrato dall'Ufficio delle Nazioni Unite per il Coordinamento degli Affari Umanitari (OCHA), ricco di informazioni e offerte di lavoro.

www.aibi.it

Ai.Bi. Associazione Amici dei Bambini è un'organizzazione non governativa costituita da un movimento di famiglie adottive e affidatarie. Dal 1986 Ai.Bi. lavora ogni giorno al fianco dei bambini ospiti negli istituti di tutto il mondo per combattere l'emergenza abbandono. Ai.Bi. nel mondo è presente in 25 paesi, con sedi operative in Europa dell'Est, Americhe, Africa e Asia.

www.emergency.it

Emergency è un'associazione italiana indipendente e neutrale, nata per offrire cure medico-chirurgiche gratuite e di elevata qualità alle vittime delle guerre, delle mine antiuomo e della povertà. Emergency opera in paesi che hanno recentemente subito, o che subiscono ancora, situazioni di conflitti. Emergency promuove una cultura di pace, solidarietà e rispetto dei diritti umani.

www.medicisenzafrontiere.it

Medici Senza Frontiere (MSF) è la più grande organizzazione medico-umanitaria indipendente al mondo creata da medici e giornalisti in Francia nel 1971. Oggi MSF fornisce soccorso umanitario in più di 60 paesi a popolazioni la cui sopravvivenza è minacciata da violenze o catastrofi.

www.focsiv.it

FOCSIV propone costantemente posizioni disponibili all'interno degli Organismi Soci e nel Mondo della Cooperazione. Motivazione e competenze professionali sono i requisiti giusti per candidarsi all'interno di queste realtà professionali.

www.hrw.org

Human Rights Watch è un'organizzazione non governativa internazionale che si occupa della difesa dei diritti umani.

Villaggi turistici: opportunità per fotografi/e

L'Agenzia Fotografi Dal Mondo anche quest'anno ricerca **fotografi e fotografe** da inserire nel proprio organico per la **stagione estiva 2019**.

Compiti:

Fotografie ai clienti del resort in diverse situazioni durante la settimana, in spiaggia, piscina teatro, ristorante..ad adulti e bambini
Organizzazione di set fotografici per famiglie e coppie

Organizzazione di set fotografici dedicati ai bambini

Book personalizzati

Reportage durante escursioni in barca

Vendita delle tue foto e quelle del tuo staff

Requisiti richiesti:

Passione per la fotografia, la candidatura è aperta anche a chi è senza esperienza

Predisposizione al contatto con il pubblico e buone capacità relazionali

Predisposizione al lavoro in team

Capacità di gestire le proprie risorse in un ambiente stressante e dinamico

Disponibilità minima di tre mesi full-time (Giugno, Luglio e Agosto)

Buona conoscenza di almeno una lingua straniera

Entusiasmo e sorriso!

<https://inrecruiting.interviewweb.it/Closeupgroup/it/career>

www.fdmworld.com

Lavorare nei Centri Commerciali in Spagna

La tipologia dei contratti applicati è molto varia e gli impieghi possono essere a tempo pieno, a turni, part-time, stagionali oppure in base alle esigenze contingenti.

Il processo di selezione di tutti i dipendenti avviene fondamentalmente attraverso due canali. Il primo canale riguarda le cosiddette "bolsas de empleo", vere e proprie agenzie di collocamento gestite in collaborazione con i municipi e gli uffici del lavoro (INEM) delle località dove hanno sede i centri; i funzionari pubblici svolgono la ricerca e la preselezione sulla base dei profili ricercati e indicati dai responsabili dei centri.

Il secondo canale riguarda le grandi catene di esercizi spesso multinazionali che, presenti in vari centri, dispongono di propri dipartimenti dedicati al personale con proprie procedure e criteri di selezione.

Madrid Xanadú

Autovía A5, salidas 22 y 25

ES-28939 Arroyomolinos Madrid

www.madridxanadu.com

Lavoro stagionale estivo in Italia: animatori, artisti, fitness

La Okay Animazione ricerca profili per stagione estiva 2019:

- Responsabili animazione;
- Responsabili Mini club
- Animatori Mini club;
- Animatori di contatto/sportivi;
- Istruttori di Fitness (AcquaGym, Stretching, Pilates)
- Istruttori di Latino Americano;
- Istruttori di Zumba;
- Coreografi;
- Ballerini;
- Tecnici del suono-luci/DJ.

Essere sorridenti, precisi, rispettosi sono i requisiti minimi per entrare nella nostra grande famiglia questo perché si sta a contatto ,per la maggior parte della giornata, con le persone.

www.okayacademy.com

Lavorare negli Stati Uniti

Questa scheda contiene informazioni relative sia ai **visti USA non immigrante**, che ai **Visti USA Immigrante**. Ottenere un visto è infatti un requisito fondamentale per lavorare negli States, sia per coloro che intendono recarsi temporaneamente, sia per coloro che desiderano stabilirsi in maniera permanente. Lavoro temporaneo

Coloro che desiderano recarsi negli Stati Uniti in via temporanea per lavoro temporaneo dovranno ottenere un visto non immigrante. Per informazioni complete sui viaggi negli USA e sui visti, visitare il sito Web www.travel.state.gov.

Pianificate le cose con largo anticipo. Si consiglia vivamente di aspettare ad acquistare i biglietti aerei fino a quando il viaggiatore non abbia ricevuto un visto valido. Il biglietto non è richiesto al momento dell'intervista per la richiesta di visto.

In particolare, se un richiedente desidera lavorare temporaneamente negli Stati Uniti come non immigrante, in base alle leggi USA sull'immigrazione al richiedente occorre un visto specifico, basato sul tipo di lavoro che il richiedente svolgerà. La maggior parte delle categorie di lavoratore temporaneo richiede che **il possibile datore di lavoro o agente del lavoratore compili una petizione I-129** che deve essere ap-

provata dall'Ufficio di Cittadinanza e servizi di Immigrazione U.S.A (USCIS) **prima che il richiedente possa presentare domanda di visto.** Per maggiori informazioni, si veda la pagina www.uscis.gov/portal/site/uscis.

I soggetti possono presentare domanda per un visto da lavoratore temporaneo unicamente dopo che il datore di lavoro abbia presentato la petizione I-129 e che l'USCIS l'abbia approvata. L'USCIS emetterà quindi un Modulo I-797 che reca un numero di ricevuta di conferma. Tale numero è richiesto per poter fissare un appuntamento tramite questo servizio. Copie cartacee dei moduli I-797 e/o I-129 non sono necessarie. Tra i visti per lavoro temporaneo citiamo:

- **(H2-A) Lavoratori agricoli stagionali** – Il visto H2-A consente ai datori di lavoro statunitensi di portare lavoratori stranieri negli Stati Uniti per svolgere lavori agricoli temporanei per i quali non è disponibile manodopera americana.
- **(H2-B) Lavoratori temporanei o stagionali non agricoli** – Il programma H2-B per lavoratori temporanei non agricoli consente a datori di lavoro americani di portare lavoratori stranieri negli Stati Uniti per svolgere lavori temporanei non agricoli.
- **(H3) Tirocinanti (non medici o accademici)** – Questo tipo di visto è designato a consentire a cittadini stranieri di recarsi negli Stati Uniti per ottenere formazione in svariate aree tra cui agricoltura, commercio, comunicazioni, finanza, governo, trasporti, professioni, nonché in aree puramente industriali.
- **(J) VISITATORE PER PROGRAMMI DI SCAMBIO CULTURALE**

I visti per visitatori per programmi di scambio culturale (J-1) sono visti non immigranti per soggetti idonei alla partecipazione a programmi di scambio negli Stati Uniti. Visitare il sito Web del Dipartimento di Stato in merito al programma visto per scambio culturale all'indirizzo j1visa.state.gov/programs per saperne di più sui requisiti del programma, le norme che lo riguardano e molto altro. On questo programma sono inclusi gli studenti di tutti i livelli d'istruzione; **tirocinanti assunti da ditte, istituzioni o agenzie, che vengono finanziati per corsi di addestramento**; insegnanti di scuola primaria, secondaria e di specializzazione; professori che desiderano insegnare o frequentare corsi

superiori di specializzazione; studiosi nel campo della ricerca; coloro che desiderano seguire corsi professionali nel campo medico e paramedico; visitatori internazionali che viaggiano con l'intento di osservare, consultare, ricercare, imparare, partecipare o dare dimostrazioni di conoscenze e di abilità specialistiche o di seguire programmi organizzati per scambi individuali. Maggiori informazioni anche su: <https://it.usembassy.gov/visti>.

Lavoro permanente - Immigrare Negli States I cittadini stranieri che desiderano immigrare e vivere permanentemente negli Stati Uniti devono seguire procedure specifiche al fine di richiedere un Visto di Immigrazione. Un Visto di Immigrazione rilasciato dalla Sezione Consolare degli Stati Uniti consente di viaggiare per gli Stati Uniti per l'ammissione come Residente Permanente Legale (LPR). Una volta ammessi, si avrà il diritto di vivere e lavorare negli Stati Uniti in modo permanente. Ulteriori informazioni possono essere reperite sul sito United States Citizenship and Immigration Services (USCIS).

Fonte: Official U.S. Department of State Visa Appointment Service.

Le informazioni qui riportate non riguardano tutti i visti disponibili. Per maggiori informazioni consultare i link di riferimento.

Di seguito alcuni link utili per avere informazioni sui visti e su come ottenerli.

italian.italy.usembassy.gov/visti
www.justlanded.com/english/USA
www.uscis.gov/portal/site/uscis

Siti ricerca lavoro stagionale:

www.summerjobs.com/do/search
www.allianceabroad.com
www.coolworks.com/international-job-seekers
www.ccusa.com
www.interexchange.org
www.internationalservices.fr

Siti lavoro generale

www.usajobs.gov
www.jobsearchusa.org
www.careerbuilder.com
www.net-temps.com
jobs.goabroad.com
www.jobbankusa.com

Siti settori specializzati

www.efinancialcareers.com
www.theladders.com

www.dice.com

www.healthcareerweb.co

Contatti

Ambasciata d'Italia

3000 Whitehaven Street, N.W.

Washington, DC 20008

Tel.: (202) 612-4400 - Fax: (202) 518-2154

Email: stampa.washington@esteri.it

United States Embassy in Rome

via Vittorio Veneto 121 - 00187 Roma

website: <https://it.usembassy.gov/>

Telephone (switchboard): (+39) 06.46741

Stages

Tirocini CRUI presso Rappresentanze diplomatiche, Uffici consolari e gli Istituti Italiani di Cultura del MAECI

Bando di selezione per 345 tirocini curriculari presso le Rappresentanze diplomatiche, gli Uffici consolari e gli Istituti Italiani di Cultura del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale.

I tirocinanti saranno impegnati nella realizzazione di ricerche, studi, analisi ed elaborazione di dati utili all'approfondimento dei dossier trattati da ciascuna Sede. Gli studenti potranno essere anche coinvolti nell'organizzazione di eventi ed assistere il personale del MAECI nelle attività di proiezione esterna. I tirocini sono disciplinati dalla Convenzione.

Periodo di svolgimento del tirocinio: 6 maggio – 5 agosto 2019

Destinatari

Possono candidarsi gli studenti di tutte le università italiane aderenti al presente bando che risultino iscritti ad uno dei corsi di laurea sotto indicati.

Lo status di studente deve essere posseduto al momento della candidatura e mantenuto per tutta la durata del tirocinio, pena esclusione.

Requisiti minimi di accesso

- avere cittadinanza italiana;
- avere acquisito almeno 60 CFU nel caso delle lauree specialistiche o magistrali e almeno 230;
- CFU nel caso delle lauree magistrali a ciclo unico;
- avere una conoscenza, certificata dall'Università o da organismo ufficiale di certificazione, della

lingua inglese a livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue (QCER);

- avere riportato una media delle votazioni finali degli esami non inferiore a 27/30;
- avere un'età non superiore ai 28 anni.

<http://www.crui.it/tirocini/tirociniwa>

Scadenza: **11 febbraio 2019.**

Contatti

email: tirocini@fondazionecrui.it

Tirocini presso l'UNAIDS

Il Programma congiunto delle Nazioni Unite per l'AIDS (UNAIDS) offre opportunità di Tirocinio presso varie sedi. L'obiettivo è di permettere a studenti laureati di partecipare al lavoro dell'UNAIDS e di approfondire la conoscenza delle politiche e dell'attività dell'Organizzazione. Non è prevista alcuna remunerazione.

Candidati

- Capacità di lavorare efficacemente in team;
- Capacità di trasmettere idee e pensieri in modo chiaro e convincente a singoli ed in gruppo di lavoro, capacità di produrre relazioni scritte chiare;
- Disponibilità all'apprendimento;
- Entusiasmo per il lavoro, organizzazione del tempo e capacità di fornire risultati in tempi utili in linea con gli obiettivi concordati;
- Capacità di innovare e trovare nuovi modi di lavorare e migliorare i risultati, pur mantenendo un forte orientamento al servizio;
- Capacità di prendere possesso delle competenze assegnate

Durata

La durata del programma va da un minimo di sei settimane a un massimo di tre mesi.

Scadenza: 7 Aprile 2019.

https://erecruit.unaids.org/public/hrd-cl-vac-view.asp?o_c=1000&jobinfo_uid_c=35314&vav_clng=en

Tirocinio presso l'Agenzia per la cooperazione fra regolatori nazionali dell'energia (ACER)

L'Agenzia per la cooperazione fra i regolatori nazionali dell'energia è un organismo dell'Unione europea ("UE") che ricopre un ruolo fondamentale ai fini della liberalizzazione

del mercato interno dell'UE nel settore dell'energia elettrica e del gas naturale.

Il programma di tirocinio è rivolto principalmente a **giovani laureati**, nonché a coloro che, nel quadro dell'apprendimento permanente, abbiano recentemente conseguito un diploma universitario e stiano iniziando una nuova carriera professionale.

Criteri di ammissibilità

1. avere un'età minima di 18 anni compiuti;
2. essere cittadini di uno Stato membro dell'Unione europea;
3. avere competenze linguistiche di livello C1 per la prima lingua (conoscenza avanzata) e di livello B2 per la seconda lingua (conoscenza soddisfacente);
4. avere un livello di studi corrispondente a una formazione universitaria completa attestata da un diploma, ove la durata normale di tali studi sia di tre anni o più.

Durata: il periodo dei tirocini inizia il 1° marzo e il 1° settembre di ogni anno e ha una durata fissa di sei mesi.

Per il programma di tirocinio relativo al presente invito a manifestare interesse, l'ammontare della sovvenzione mensile è **di 500 EUR**.

Il tirocinio ha luogo a Lubiana (Slovenia).
email: traineeship@acer.europa.eu

Stage al Comitato europeo delle Regioni

Il Comitato europeo delle Regioni – l'organismo dell'Ue che rappresenta gli enti locali e regionali dell'Unione – offre opportunità di tirocinio all'interno dei suoi dipartimenti a giovani laureati con un'ottima conoscenza dell'inglese o del francese. Gli stage si svolgono a Bruxelles e prevedono una retribuzione di circa 1.170 euro mensili. Hai tempo fino al **31 marzo 2019** per candidarti per la sessione di tirocini che avrà inizio nel mese di settembre 2019.

<https://cor.europa.eu/en/about/Pages/traineeships.aspx>

Tirocini presso la Banca Europea per gli Investimenti

Destinatari

I candidati devono possedere la conoscenza approfondita di una delle lingue utilizzate all'interno della banca (inglese/francese). Verrà tenuta in particolare considerazione anche la co-

noscenza di un'altra lingua comunitaria. Per i requisiti specifici per le posizioni aperte, consultare i link di riferimento.

Condizioni

Ai tirocinanti verrà garantita un'indennità la cui entità verrà stabilita dal responsabile del personale e le spese di viaggio. I tirocinanti dovranno essere responsabili per l'alloggio.

Scadenza

Al momento sono aperte le candidature per diversi tirocini a Lussemburgo con scadenza 24 Febbraio.

<https://www.portaledeigiovani.it/scheda/tirocini-presso-la-banca-europea-gli-investimenti>

Tirocini presso il Centro Nord-Sud del Consiglio d'Europa

Il Centro Nord-Sud, o Centro Europeo per l'Interdipendenza e la Solidarietà Globale è stato creato dal Consiglio d'Europa per incoraggiare la cooperazione e la solidarietà tra Nord e Sud e migliorare l'educazione e l'informazione sull'interdipendenza tra gli abitanti della Terra.

Sede del tirocinio: Lisbona, Portogallo.

Destinatari: Possono partecipare residenti di uno degli Stati membri del Consiglio d'Europa o Paesi Orientali con i quali Il Centro Nord-Sud collabora, tutti coloro che hanno completato un corso di studi universitario o hanno portato a termine almeno tre anni di studi universitari (sei semestri). I tirocinanti devono avere un'ottima conoscenza di una delle lingue ufficiali del Consiglio d'Europa (inglese e francese). E' richiesta la buona conoscenza di un'altra lingua. Si richiede una buona capacità di scrittura.

Scadenza: 30 Aprile 2019 per tirocini tra Luglio e Dicembre 2019.

[https://www.coe.int/en/web/north-south-centre/traineeship-opportunities-at-the-north-south-centre#%2227760813%22:\[5\]](https://www.coe.int/en/web/north-south-centre/traineeship-opportunities-at-the-north-south-centre#%2227760813%22:[5])

Diventa insegnante per otto settimane.

In Polonia, dal 28 Marzo al 31 Maggio il progetto "University in Krakow" ti permette di insegnare inglese in una scuola d'arte a Cracovia. Avrai l'opportunità di insegnare a gruppi da 4 a 15 persone, che avranno vari livelli di inglese.

I requisiti per poter partecipare a questo progetto sono un alto livello di inglese e italiano.

Scadenza candidature: 28 Febbraio 2019

<http://www.aiesec.it/>

[Per consultare altre possibilità di stage in Europa: \[www.stage4eu.it\]\(http://www.stage4eu.it\)](#)

Varie

Borsa di studio EF per studenti disabili

EF Education First ha lanciato la Borsa di Studio EF per aiutare gli studenti universitari italiani con una disabilità ad apprendere una lingua straniera all'estero.

La borsa di studio dal valore di 2000 euro si potrà utilizzare per un corso di lingue EF in uno dei campus EF internazionali. E' possibile scegliere fra 9 lingue in oltre 50 destinazioni in tutto il mondo.

Per partecipare alle selezioni è necessario che lo studente invii un proprio video, all'indirizzo borsedistudio@ef.com in cui spiega perché la borsa di studio debba essere assegnata proprio a lui, quali motivi lo rendono più adatto degli altri partecipanti, quali sono i suoi obiettivi nel partecipare a quell'esperienza all'estero. Un team di esperti internazionali EF valuterà ogni video ricevuto e selezionerà la persona che riceverà la borsa di studio.

Scadenza: 31 Marzo 2019.

<https://www.ef-italia.it/borsa-studio-estero/>

21-24 maggio 2019: Accademia europea per l'animazione socioeducativa

L'Accademia europea per l'animazione socioeducativa (EAYW) mira a sostenere l'innovazione nell'animazione socioeducativa e le politiche ad essa rivolte e a promuovere lo sviluppo di un'animazione giovanile di qualità. Intende essere un luogo di scambio su pratiche e strumenti creativi, trasformativi e innovativi per la gioventù. La prima edizione di EAYW dal titolo "**Innovazione, tendenze attuali e sviluppi nell'animazione socioeducativa**", che si svolgerà a **Kranjska Gora, Slovenia**, offrirà una piattaforma per la riflessione su temi europei di attualità con rilevanza per il settore della gioventù, sugli sviluppi recenti e sulle tendenze future.

I partecipanti potranno:

- esplorare e testare strumenti, modelli e metodi innovativi,
- apprendere e riflettere sulle esperienze e sui

risultati dell'apprendimento dei progetti e delle pratiche di animazione giovanile che rispondono agli attuali sviluppi e alle sfide, da quelle locali a quelle europee, e il loro impatto politico,

- conoscere e discutere i risultati di recenti ricerche, studi e documenti di riflessione,
- riflettere su come queste pratiche, strumenti o studi si riferiscono e possono essere trasferiti al proprio contesto lavorativo.

L'evento è aperto ad operatori giovanili, formatori, responsabili dei progetti giovanili, responsabili delle politiche giovanili, giovani ricercatori e professionisti in altri settori rilevanti per l'animazione socioeducativa, dei paesi del programma Erasmus+: Gioventù in azione e i paesi partner limitrofi all'UE.

Scadenza: 17 febbraio 2019

L'Europa sul tuo smartphone

La Citizens' App (app dei cittadini) offre moltissime informazioni su come l'Unione europea ha cambiato le nostre vite. Sei un agricoltore biologico? Pratichi sport all'aria aperta? Vorresti impegnarti in qualche attività di volontariato? Le norme UE hanno semplificato le cose maniera molto significativa e ora grazie a questa nuova app puoi scoprirlo con facilità.

Una delle sezioni dell'app è dedicata alle azioni intraprese dall'UE nelle regioni dei diversi stati membri. Ovunque tu sia, puoi trovare dei progetti supportati dall'UE che mirano a migliorare la qualità della vita.

Alla fine, però, l'UE è fatta dalle tue azioni ed è questo il motivo per cui l'app ti aiuta a trovare le iniziative di tuo interesse nella tua area e ti aggiorna sui loro progressi. Puoi aggiungere un segnalibro, condividere un evento con gli amici e lasciare la tua valutazione. Partecipa e incontra le persone che condividono le tue passioni o le tue preoccupazioni e fai la tua parte per costruire un'Europa migliore!

L'app è disponibile in tutte le 24 lingue dell'UE. Scaricala dall'Apple App store o da Google Play.

<http://www.europarl.europa.eu/.../l-europa-sul-tuo-smartphone>

Realizzazione di concerti in Germania

Il Servizio Tedesco per lo Scambio Accademico (DAAD) sostiene con finanziamenti - erogati dal Ministero degli Esteri (Auswärtiges Amt -

AA) - viaggi in Germania finalizzati alla realizzazione di concerti.

Obiettivi:

Promuovere l'organizzazione di concerti e lo scambio di conoscenze specifiche.

Sostenere l'incontro fra studenti, musicisti e studiosi tedeschi.

Facilitare l'approfondimento delle proprie conoscenze sulla politica e sulla cultura tedesca.

Condizioni di partecipazione:

Il gruppo di partecipanti può essere composto da un minimo di 5 e un massimo di 50 persone.

Il periodo massimo di soggiorno è di 12 giorni.

Importo della borsa di studio:

Il contributo giornaliero è di 50 Euro a persona al giorno per un massimo di 12 giorni.

Scadenza: 1 aprile 2019.

<https://www.daad.de/hochschulen/ausschreibungen/projekte/de/11342-foerderprogramme-finden/?s=1&projektid=57349828>

OCCASIO

E' una applicazione gratuita rivolta ai giovani per contrastare la dispersione scolastica e offrire informazioni.

<http://www.occasio.it>



Eventi

Lavorare all'estero: informazioni ed opportunità

Ferrara, 13 febbraio 2019

Come ogni anno Informagiovani-Eurodesk del Comune di Ferrara organizza in collaborazione con l'esperto Eures Fabrizio Rossetto una giornata tutta dedicata al lavoro all'estero ed alle risorse che l'Unione Europea mette a disposizione per agevolare la mobilità dei giovani in Europa, con una parte speciale riservata alla stesura

del curriculum ad alla navigazione del portale Eures.

L'incontro è gratuito e pubblico ma rivolto in particolare ai giovani di età inferiore ai 35 anni

<http://www.informagiovani.fe.it/p/369/igxte-lavorare-allestero.html>

Europa: sguardi e prospettive per il futuro

Sirone (LC), 22 febbraio 2019

Si tratta di un incontro pubblico con il Professore Lorenzo Ornaghi, già Rettore dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, nel quale sarà approfondito il seguente tema: "Europa: sguardi e prospettive per il futuro".

L'evento, aperto a tutti, sarà moderato da Andrea Lavazza, caporedattore del Desk centrale del quotidiano Avvenire.



Notizie dal POR Fesr Marche

Superati con successo i target per la verifica di metà percorso FESR e FSE

Le Marche chiudono il 2018 con ottime performance nell'impiego dei fondi comunitari. Il

Programma del Fondo europeo di sviluppo regionale (Fesr) Marche ha certificato una spesa

di 62,1 milioni di euro, pari al 33% in più rispetto alla soglia minima di 46,8 milioni stabilita dalla Commissione Europea e pari. Ottimo risultato anche per il programma del Fondo sociale europeo (Fse) Marche, che con 41,4 milioni di euro ha superato l'obiettivo dei 37,4 milioni.

L'Agenzia per la coesione territoriale ha pubblicato i dati relativi al raggiungimento degli obiettivi al 31 dicembre 2018 per tutti i programmi nazionali e regionali cofinanziati da Fesr e Fse. Il mancato raggiungimento determina la restituzione a Bruxelles delle somme non spese.

In un quadro nazionale in cui 48 programmi operativi su 51 hanno conseguito gli obiettivi di certificazione, le Marche si collocano tra le migliori Regioni in termini di velocità della spesa. Un risultato che riflette la precisa scelta della Regione Marche di puntare su un progetto di lungo termine che garantisca il raggiungimento degli obiettivi annuali con anticipo e regolarità, attraverso una spesa di qualità e rispondente ai bisogni del territorio. Per entrambi i fondi, l'obiettivo di spesa è stato raggiunto in anticipo, con la comunicazione al tavolo delle parti sociali già lo scorso 14 novembre. In particolare, per quanto riguarda il Fesr, le Marche sono state la terza regione in Italia a centrare l'obiettivo, do-

po l'Emilia Romagna e la Valle d'Aosta; inoltre, i livelli di spesa raggiunti dal Programma ad oggi sono già pari all'87% dell'obiettivo fissato per fine 2019.

Nel ciclo 2014-2020 il Fesr mette a disposizione 585 milioni di euro, di cui 397 attivati e 262 impegnati per il finanziamento di 1.300 progetti di imprese, enti pubblici, centri di ricerca, dai quali saranno generati investimenti per oltre 500 milioni di euro. Gli assi dedicati alle imprese hanno già prodotto importanti avanzamenti e ricadute sul tessuto produttivo, mentre per quelli dedicati ai lavori pubblici si stanno rendicontando i primi avanzamenti dei lavori (banda ultra-larga, difesa della costa); si è già proceduto inoltre ai primi utilizzi, sempre nel settore delle imprese, delle risorse aggiuntive per il sisma messe a disposizione dalla Commissione Europea nei primi mesi del 2018.

La Regione Marche conferma dunque di saper valorizzare al meglio i Fondi europei centrando, per entrambi i fondi, due obiettivi: superare le soglie di spesa annuali e garantire il raggiungimento dei target di medio periodo riferiti alla performance, risultato che ha permesso lo sblocco di risorse pari al 6% della dotazione totale di ogni fondo.

Al via i bandi Piattaforme collaborative aree domotica e salute e benessere

Al via i due bandi per lo sviluppo di poli di innovazione su:

- **domotica;**
- **salute e il benessere.**

I due bandi prevedono una dotazione finanziaria di complessiva di € 11 milioni intendono di accrescere la competitività del sistema Marche rafforzando il collegamento tra la ricerca e il mercato negli ambiti della specializzazione intelligente.

Verranno concessi contributi alle imprese, alle università, alla Fondazione Cluster Marche ed altri organismi di ricerca per la realizzazione di grandi progetti di ricerca collaborativa, di portata strategica per il sistema marchigiano, favorendo il trasferimento dei risultati della ricerca scientifica ai processi produttivi e l'incremento delle competenze del capitale umano.

Il primo bando destina 5 milioni di Euro per la realizzazione di un polo di innovazione fina-

lizzato allo sviluppo di soluzioni tecnologiche innovative ad alta intensità di conoscenza nell'ambito della domotica e, in particolare, nelle aree della sensoristica, dell'integrazione e dell'interoperabilità dei diversi componenti e sotto-sistemi domotici, con l'obiettivo di migliorare il comfort, la sicurezza e il benessere della persona in tutti gli ambienti di vita.

La domanda di partecipazione potrà essere presentata a partire dal **15 marzo 2019** fino al **19 aprile 2019**.

Il secondo bando stanZIA 6 milioni di Euro per lo sviluppo di un polo di innovazione focalizzato sulla **ricerca e sviluppo** di soluzioni e sistemi tecnologici innovativi basati sulla medicina personalizzata, predittiva e rigenerativa e sullo sviluppo di nuovi farmaci e/o nuovi approcci terapeutici per il trattamento e la gestione di malattie croniche, malattie oncologiche ad elevato medical need, e malattie rare. Le inno-

vazioni potranno anche riguardare gli aspetti nutraceutici della medicina personalizzata, il packaging e l'ICT.

La domanda di partecipazione potrà essere presentata a partire dal **28 febbraio 2019** al **30 aprile 2019**.

Progetto EU-PCP-STARS: cinque importanti ospedali europei, tra cui l'INRCA, lanciano un appalto pre-commerciale finanziato da H2020

Cinque importanti ospedali europei, tra cui l'INRCA, lanceranno il prossimo primo febbraio una sfida al settore dell'industria e della ricerca per progettare e sviluppare uno strumento di supporto per i pazienti sottoposti a interventi chirurgici.

Si tratta di un appalto pre-commerciale finanziato dal programma Horizon2020 che ha assegnato un contributo 3,26 Meuro al progetto STARS - *Stress reduction of patients, undergoing surgical interventions, during the entire care path*.

Il progetto STARS ha lo scopo di ridurre lo stress da intervento chirurgico e migliorare le condizioni di salute durante il tutto il percorso di cura paziente. La riduzione dello stress, sperimentato dai pazienti operati, migliora la qualità della vita, riduce le complicanze pre e post-operatorie e, di conseguenza, diminuisce il consumo di farmaci.

Il progetto STARS rappresenta un'altra importante esperienza di appalto pre-commerciale

sperimentata nel nostro territorio. Lo scorso anno infatti la start up marchigiana Tech for Care ha risposto alla sfida lanciata con il progetto MAGIC.

In questo caso invece è una stazione appaltante, l'INRCA, a mettersi in gioco con altre 5 strutture sanitarie europee, che selezioneranno la migliore soluzione per far fronte al problema del disagio e della vulnerabilità dei pazienti sottoposti a intervento chirurgico.

La Regione Marche è stata una delle prime regioni in Italia a comprendere le potenzialità dell'appalto pre-commerciale. Grazie alla partecipazione a progetti europei volti ad esplorare nuovi modelli di business per favorire la ricerca e l'innovazione nelle PMI, la Regione Marche si è inserita in un network di soggetti che a vario titolo si sono confrontati con questo tema ed hanno attivato le prime esperienze in Europa di appalti pre-commerciali.

Progetto Interreg BID REX: un'opportunità per le politiche di tutela della biodiversità

Con il meeting di Lubiana del 21-23 gennaio scorso sta per concludersi la I fase del progetto europeo Interreg Bid Rex che ha visto la Regione Marche unico partner italiano tra i nove rappresentanti di sei diversi paesi.

La UE finanzia questo tipo di progetti per approfondire temi e indicare obiettivi da attuare con i fondi strutturali a beneficio dell'intera comunità.

Nel caso di BID REX è chiaramente espresso che il rafforzamento del legame tra i dati rilevanti per la biodiversità e i processi decisionali di conservazione rappresenta il presupposto per aumentare l'impatto del FESR e di altre dotazioni dei fondi UE pertinenti alla conservazione del patrimonio naturale europeo.

La partecipazione della Regione Marche al progetto è stata avvalorata dalla rilevanza data allo strumento della Rete Ecologica Regionale (REM), di cui si è dotata nel 2013 con la L.R. 2/13 per promuovere una visione ambientale dell'intero territorio. L'opportunità offerta da BID REX favorisce pertanto quanto già per legge dovrebbe essere attuato con il recepimento della struttura e della funzione della Rete nei vari strumenti di governo del territorio: l'obiettivo è quello di applicare tale visione nei processi di sviluppo da un lato alla scala regionale, dall'altro al livello degli Enti che disegnano le politiche alle scale di maggior dettaglio, Province, Comuni, U.M. e Aree Protette.

La I fase di Bid Rex si concluderà nel prossimo marzo con la presentazione da parte di ogni

partner di un piano d'azione che coinvolgerà almeno 5 ambiti territoriali nell'adozione della REM. Nel biennio aprile 2019-marzo 2021 il progetto andrà completato con l'attuazione di casi concreti individuati.



**Europa:
notizie dalle Marche**

<http://www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/Fondi-Europei>

Bandi – Agricoltura, sviluppo rurale e pesca

<http://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Agricoltura-Sviluppo-Rurale-e-Pesca>

Scadenza: 28/02/2019

Bando per la concessione di contributi

Reg. (UE) n. 1305/2013 - Programma di Sviluppo Rurale della Regione Marche 2014 – 2020 – Bando Sottomisura 6.4 “Sostegno ad investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole. Operazione A) Azione 2 – AGRICOLTURA SOCIALE: Sviluppo di attività non agricole nel settore dei servizi sociali. Servizio 1: Servizi Educativi e didattici – Agrinido di Qualità della Regione Marche”. Annualità 2018

Scadenza: 28/02/2019

Bando per la concessione di contributi

Reg. (UE) n. 1305/2013 - Programma di Sviluppo Rurale della Regione Marche 2014 – 2020 – Bando Sottomisura 6.4 “Sostegno ad investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole. Operazione A) Azione 2 – AGRICOLTURA SOCIALE: Sviluppo di attività non agricole nel settore dei servizi sociali. Servizio 2: Servizi Sociali e assistenziali – Laboratorio di Longevità Attiva in ambito rurale della Regione Marche”. Annualità 2018

Scadenza: 28/02/2019

Bando per la concessione di contributi

Reg. (UE) n. 1305/2013 - Programma di Sviluppo Rurale della Regione Marche 2014 – 2020 – D.A. n. 79/2018 e D.G.R. n. 1228/2018. Bando della Misura 8, Sottomisura 8.3, operazione A), azione 2, FA 5E, “Investimenti destinati a ridurre il rischio idrogeologico”. Regime di aiuto di Stato in esenzione generale ai sensi del Regolamento UE n. 702/2014, State Aid (SA) 50112

Scadenza: 25/03/2019

Bando per la concessione di contributi

GAL Flaminia Cesano - PSR Marche 2014-2020 Sottomisura 19.2.16.7.A Supporto per le strategie di sviluppo locale non CLLD – Selezione dei progetti integrati locali (PIL)

Scadenza: 28/03/2019

Bando per la concessione di contributi

Reg. (UE) n. 1305/2013 - Programma di Sviluppo Rurale della Regione Marche 2014– 2020 - DGR 41 del 30/01/2017. BANDO - Sottomisura 8.3, Operazione A) Azione 3, “Investimenti per il monitoraggio degli incendi boschivi e di altre calamità naturali”. Annualità 2018

Scadenza: 29/03/2019

Bando per la concessione di contributi

GAL Fermano - PSR Marche 2014-2020 SO-
STEGNO PER STRATEGIE DI SVILUPPO
LOCALE DI TIPO NON PARTECIPATIVO
- SELEZIONE DEI PROGETTI INTE-
GRATI DI SVILUPPO LOCALE (PIL)

Scadenza: 29/03/2019

Bando per la concessione di contributi

GAL Fermano - PSR Marche 2014-2020 - Sot-
tomisura 19.2.6.2.A in PIL “Aiuti
all'avviamento di attività imprenditoriali per at-
tività extra-agricole” i

Scadenza: 29/03/2019

Bando per la concessione di contributi

GAL Fermano - PSR Marche 2014-2020 - Sot-
tomisura 19.2.6.4.B in PIL “Investimenti strut-
turali nelle PMI per lo sviluppo di attività non
agricole”

Scadenza: 29/03/2019

Bando per la concessione di contributi

GAL Fermano - PSR Marche 2014-2020 - Sottomisura 19.2.7.4.A in PIL “Investimenti nella creazione, miglioramento o ampliamento di servizi locali di base e infrastrutture”

Scadenza: 29/03/2019

Bando per la concessione di contributi

GAL Fermano - PSR Marche 2014-2020 - Sottomisura 19.2.7.5.A in PIL “Investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative, informazioni turistiche e infrastrutture turistiche su piccola scala”

Scadenza: 29/03/2019

Bando per la concessione di contributi

GAL Fermano - PSR Marche 2014-2020 - Sottomisura 19.2.7.6.A in PIL “Investimenti relativi al patrimonio culturale e naturale delle aree rurali”

Scadenza: 29/03/2019

Bando per la concessione di contributi

GAL Fermano - PSR Marche 2014-2020 - Sottomisura 19.2.1.2.C in PIL “Azioni informative e dimostrative nell’ambito dello sviluppo rurale”

Scadenza: 29/03/2019

Bando per la concessione di contributi

GAL Fermano - PSR Marche 2014-2020 - Sottomisura 19.2.16.3 in PIL “Cooperazione per lo sviluppo e la commercializzazione del turismo”

Scadenza: 02/04/2019

Bando per la concessione di contributi

GAL Montefeltro Sviluppo - PSR Marche 2014-2020 misura 19.2.16.7 SUB A - “SUPPORTO PER LE STRATEGIE DI SVILUPPO LOCALE NON CLLD – SELEZIONE DEI PIL”.